

# Dipende

Editorialitadini

di Fabio KoRyu Calabrò

## UNO, TWO, DREI ... NUMERO ESTIVO DI LUGLIO E AGOSTO

COL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI DI MUSICA, ARTE, TEATRO,  
DANZA, FOLKLORE E FESTE, SPORT, DA DESENZANO IN POI

**B**envenuti a Desenzano. Ridente località a vocazione turistica ed imprecazione locale situata proprio su quella palla del Lago di Garda che volge al tramonto. Pardon: nel senso di occidente. Chiedo scusa: nel senso di: ovest, punto cardinale. Qui in redazione temiamo che quello che voleva essere un doppio brodo più frizzante che caldo -il numero di luglio/agosto che assai poco casualmente vi state rigirando fra le mani più o meno abbronzate-, vi darà piuttosto l'idea di un ghiaccio al limone. Senza riferimenti geografici, soltanto acido citrico. E frescura. La stessa frescura che accompagnerà i nostri eventi estivi, dalla Spiaggia di Rivoltella il 30 Luglio, alla Spiaggia d'Oro (passando per Colombare) per tutti e tre i mesi delle vacanze scolastiche. Vi proponiamo un 1993 fatto di progetti per il 1994, e ve lo proponiamo fra luglio e agosto, quando sarete a Berlino, Barcellona, Bristol, Bordeaux....mentre i rispettivi abitanti si godranno un'ospitalità lacustre che speriamo di riuscire a rendere un po' meno piatta. Almeno nelle intenzioni. Innanzitutto, leggete Dipende. Leggetelo con la stessa avidità con cui avete consumato il numero zero (troppo sperimentale), il numero uno (troppo presuntuoso), ed il nu-

mero due (troppo bello), e partite da casa con un compito: scriverci i vostri reportages di viaggio. Siamo davvero curiosi di sapere se il signore che viene dalla bassa Baviera a passare le ferie sul Lago di Garda si lascia a casa una estate piena di eventi (come sarebbe quella che vorremmo fargli trovare qui) magari pensata apposta per i desenzanesi che -travestiti da turisti- ci vanno apposta a curiosare per il nostro giornale. Buon viaggio, ragazzi!

E adesso che gli autoctoni li abbiamo mandati in vacanza (così non ci sentono...shhht!) possiamo cominciare a chiederci alcune cose: perchè si svegliano solo se sentono parlare di parcheggi? Non vorranno farci credere che qui non ce ne sono! Basta pagare...anche -e soprattutto- i residenti. Uè, non siamo mica a Sirmione, nè! E perchè ce l'hanno tanto col traffico? Trecento metri di Lungolago sono pedonalizzati, nei festivi. Poco importano i tre chilometri di coda costante prima e dopo i trecento metri...Ma siamo in estate, abbiamo altro di cui preoccuparci. Le lamentele si estinguono, evaporate dalla canicola che avanza con la consueta puntualità, ammorbidite dai registratori di cassa che magari non (tra)sudano più come qualche anno fa, ma sicuramente non stanno con le mani in mano. Neanche noi. Se avete voglia (perchè il tempo siamo certi che non manca) di seguirci, vi porteremo in un sacco di posti che nemmeno sospettavate. Stavano lì, lavoravano lo stesso, magari c'eravate già stati un sacco di volte, ma senza di noi. Voilà la difference. Dipende.

Dipende n 3

mensile  
a distribuzione gratuita  
della associazione culturale  
multimediale  
INDIPENDENTEMENTE  
C.P. 190 Desenzano (BS)  
Tel/Fax 030-9912121  
Autorizzazione n. 8/1993  
del Tribunale di Brescia  
Luglio-Agosto 1993  
Tiratura 4000 copie



**Editore:**  
Raffaella Visconti Curuz  
Presidente Indipendentemente  
**Direttore Responsabile:**  
Giuseppe Rocca  
**Direttore Editoriale:**  
Maurizio Bernardelli Curuz  
**Art Director:**  
Fabio KoRyu Calabrò  
**Illustrazioni:**  
Marcello Belletti  
**Fotografie:**  
Raffaella e Mimo Visconti  
**Segretaria di Redazione:**  
Emanuela Sanna  
**Hanno collaborato:**  
Piero Barziza  
Eda Benedetti  
Costantino Bricchi  
Franco Cerini  
Adriana Dolce  
Pia Dusi  
Nicoletta Erculiani  
Fabio Ferrari  
Elena Furini  
Linda Magazza  
Ennio Moruzzi  
Emanuela Petiti  
Alessandro Rocca  
Tiziana Rossi  
Itala Rui  
Elena Schiavo  
Giuseppe Tosi  
Nicola Valenzin  
Flavia Visconti  
Giovanna Zanelli  
**Grafica e impaginazione:**  
220voltStudio  
Desenzano  
**Impianti:**  
Graphite  
Rivoltella  
**Stampa:**  
FDA EUROSTAMPA srl  
Borgosatollo (BS)

## SPESSO SPIAGGIA, SENZA MARE

Elementi materiali che si consumano sotto piedi spesso nudi. O coltivati in sudori che traspirano polvere di sandali trasandati. Spiagge dedicate ai ciottoli protervi. Duri e rigorosi come solo il Lago sa tornire. Guarniscono come un piatto di gran portata questo Benaco da Era glaciale. Ricompongono le nudità visionarie dei costumi alla moda. Forniscono i primi seni modello topless e cancellano la nostalgia da prima visione doc illuminata in Desenzaneide. E il nude-look non impressiona più. Riporta a galla, sulle rive salottiere, un contesto misterioso che oggi non ci appartiene.

Ma torniamo ai sassi che colpiscono l'occhio e lo zoccolo. Spiaggiati, come balene in vena di suicidi, rileviamo subito la connotazione precisa. Durezze mai vissute su questi selciati in movimento. Arrivati da un'autostrada, o da un battello pneumatico, cerchiamo sollievo. Scende l'asciugamano di spugna. Fungerà da accappatoio per il bagno prossimo venturo. Si fruga fra le sterpaglie. Si spostano le alghe cercando una nicchia riservata. Primo controllo camere: sguardi a destra e a manca. Il sogno è la possibile invisibilità. Ma gli occhi dei vicini, furbescamente ritratti all'incrocio, rivelano una materialità impossibile da cancellare. Ma via, siamo in vacanza. Giù le brache e su il costume. Via il reggiseno e fuori le tette. Chi se ne frega! Distesi con rabbia sull'asciugamano benedetto. Sgradevole e inusitata sensazione. La schiena, invisibile allo sguardo, la immaginiamo a colabrodo puntinato di rosso. Ma bisogna abbozzare. Il sole è da prendere tutto. Almeno per cinque lunghissimi minuti il terreno dovrà bruciare sopra e sotto. Confidando in riti Yoga che ricordano i fachiri. Immobili dinosauri dal sangue caldo all'odor di crema. Trapassiamo alla vita dei vegetali senza bisogni di fotosintesi clorofilliana.



### Poesponsor

LA BOTTEGA DEL GELATO  
FORNITORE RINOMATO  
E, SCUSATE SE DIVAGO,  
PROPRIO LUNGO IL LUNGOLAGO,

OFFRE A TUTTI PER L'ESTATE TRE FANTASTICHE TROVATE :  
PER CHI FUGGE LO SCOMPIGLIO,  
IL GELATO A DOMICILIO.

PER CHI INVECE SOLO ASSAGGIA,  
IL GELATO SULLA SPIAGGIA,  
E PER CHI NON VUOLE NIENTE,  
IL GELATO INESISTENTE.

SCHERZI A PARTE, SIAMO LIETI  
DI POTERVI CONSEGNARE  
NEI MOMENTI PIU' DISCRETI  
SQUISITEZZE DA GUSTARE ;

MA SE OLTRE AL MIO PARLARE  
POI VOLESTE DELLE PROVE,  
SUBITO A TELEFONARE :  
NOVANTUNO  
QUARANTA  
QUATTORDICI  
NOVE.

La Bottega del Gelato vi aspetta anche dal  
vivo in Lungolago Cesare Battisti, 39a  
Desenzano del Garda.

E pensiamo, attendendo con mite rassegnazione i raggi ultravioletti che ci renderanno belli. Non sappiamo più dove ci troviamo. E non lo vogliamo nemmeno rammentare. Sul Garda, su una spiaggia di dura vena marmorea. Ma quale? Lunga e sottile è quella del Lido di Lonato. Meta rigorosa per tutte le domeniche o i fine serata.

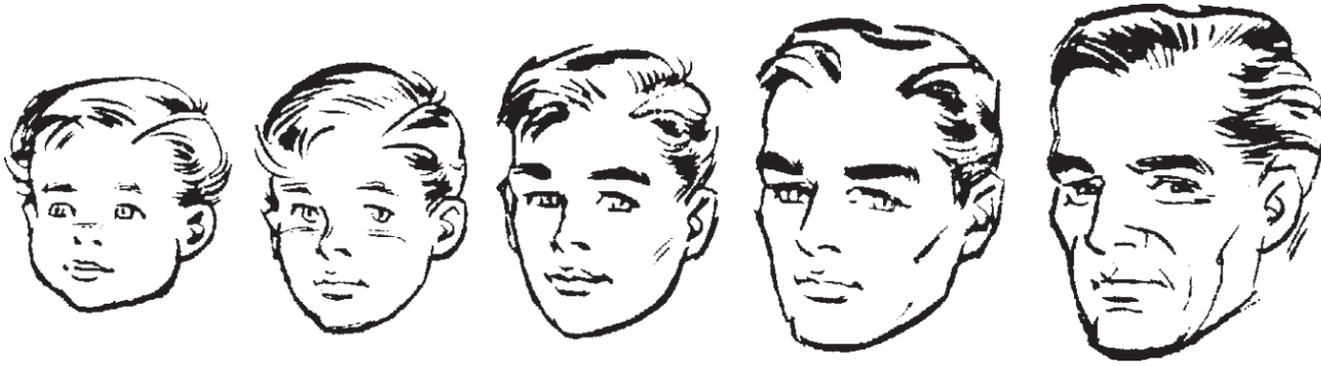
Territorio riservato al comune della Rocca Viscontea. Pullula riminescamente all'ombra delle pizzerie. Rinnova sui pedalò a scivolo il mito del "pattino" alla romana. E gli abordaggi a lago sono campionari viventi di pappagalleria oggi senza sesso. Le fronde del Vò, dipinte dal Bosio, rilanciano Desenzano. Con diminutivo in "ino", spiaggia artificiale con massi frangiflutti a riparare sempre i benedetti sassi. Anche lì è la riviera romagnola che detta lo stile. Musica e giochi da spiaggia appunto. Spostata di un niente altra distesa di ciottoli. E' sulla strada a far invidia ai camionisti ed ai rappresentanti milanesi di passaggio. Un pontile di cemento palestra di tuffi nei secoli. Facciamo il punto nel sogno di pietra e raccogliamo l'oro nella spiaggia omonima. Tristi presagi, dalla bocca di lago, la sballottano selvaggiamente con i detriti di fine corsa dell'acqua. Ma è preziosa ugualmente e ci avvicina a Rivoltella. Nobiltà raccomanda la Penisola di Sirmione.

In fondo in fondo, sotto le Grotte che abitava Catullo. Il duro manto diventa uniforme. Lunghe lastre di pietra scendono a lago. I tuffi dai gommoni si mescolano con i bagnanti terreni in un'alternanza ideale di bisogni di ricambio. E là, ad ovest, Manerba "Sot Sass". Una rocca protettiva per nuove realtà naturalistiche. Ago di zanzara, freccia di fuoco, il training da sole si blocca sui lombi martoriati. Scatto reattivo alla ricerca dell'acqua. O della crema che intanto si è asciugata sulla pelle già ardente. Occhiale da sole per ricompattare la realtà. Irriconoscibile finalmente. Ignoti gli ombrelloni vicini e i volti sottostanti. Il sasso e il fastidio rimangono nella schiena. Abbiamo sognato supini le spiagge che non ricordavamo. Giriamo come profeti il nostro asciugamano cercando il sole. Il dolore è meno forte dell'inizio. Vaghi presagi di acqua e di bagni che forse sogneremo ancora. Ma questa volta, nascondendo il ventre ai soliti curiosi, in posizione prona.

**Giuseppe Rocca**

*NdR: E' stato ritrovato un bambino biondo col costume blu che risponde quando lo chiami Eric, fa la pipì, e va a pile. Per informazioni rivolgersi al bagnino. Prezzi modici.*

## DESENZANEIDE



I numerosi fratelli Bertazzi rappresentavano il concetto arduo della molteplicità dell'unopochè, esclusi Claudio -detto Cicli per una passione squinternata nei confronti delle due ruote, e il calciatore Fabio -sulla biforcazione delle due nette linee di gene e di psiche- si somigliavano, erano sovrapponibili in perfetta coincidenza fisiognomica, lungo la scala del tempo come fotografie di uno stesso bambino scattate a due, tre, cinque, sei, sette anni. Insomma erano personcine dotate di un superlativo dono di fotocopia infusa che non si trasformavano crescendo, ma piuttosto divicolavano da se stessi un nuovo personaggio che conviveva con il bambino dello stadio precedente. E' osservando i Bertazzi occupare la linea di platea di un campo di calcio che ho compreso quanto sia ingannevole il mondo e ciò che Pirandello volesse dire sull'essenza e sull'apparenza.

Soltanto che a loro l'apparenza usciva naturale, in una diacronica gemellarità. Cicli era il perfido Cicli perchè aveva sempre il ghigno di satiro e ciurlava la sua superiorità di primogenito scaltrito, col fischio storto della bocca e l'occhio di satiro, la tendenza ad essere Napoleone di paese, che lo portava a fare il Negus coi bambinetti più giovani di lui e ad usare la stroppa che faceva fischiare con accompagnamento sonoro del labbro sulle gambe straniere. Si esprimeva essenzialmente con fischi e tutti capivano al volo, ehi c'è il Cicli incazzato e lui via, sgambettava volutamente un pò storto per pizzicare a destra e a manca in un arpeggio doloroso che provocava ecchimosi. Aveva un fischietto imperiale, amava dominare i fratelli e altro non poteva fare per imporsi alle moltitudini tumultuose d'età media sette virgola cinque, ma non era cattivo: il Cicli era così, per diritto dinastico che gli riservava la dominazione della fratellanza brasileira, perennemente con la palla ai piedi.

Fabio era l'antagonista, più alto e grosso, orientato ad una gestione meno tirannica della giustizia. E spesso, in virtù della perenne guerra di successione che s'accendeva ai bordi polverosi dei campi di calcio, i fratelli Bertazzi si davano certi smatafioni in faccia che avrebbero cambiato i connotati a chiunque, ma non a loro, inguisa di un'incorruttibilità dei lineamenti che discendeva dalla solita regola cosmica. (continua)

**LA BOTTEGA  
DELLA SPESA**

*Arlecchino:*

-Sior paròn, sarò sincero:  
co che anuso quel parsuto  
vedo robe d'apartuto  
che a pansa se riempisse;  
ma i me rantoa e bisse  
no go schei nei pantaloni  
come fasso a fare spesa  
drento qui da **Tomasoni** ?

*Pantalone:*

-Bruto cencio de pirata!  
Me voresti anca fregar  
fin a roba da magnar  
che so drio mi a comperar ?  
Se no ti ga schei in scarcea,  
la moral xe sempre quea:  
sta lontano dalle brame  
e g'avrai anca meno fame.

*Arlecchino:*

-Sior paron, mi non resisto !  
Un fiantin, un toco, un pane !!  
Mi go proprio tanta fame  
Che me vien i schiribissi !!!  
Che xe bon, io sa già tutti;  
el più bon de tutti i boni.  
Se no'l provi no'l capissi:  
prova andar da **Tomasoni**.

*Pantalone:*

-E va ben, suvvia, Arlechin..  
Fate far, su, 'sto panin...!

*La polleria (ma non solo...) Tomasoni è in via Crocifisso, 10 a Desenzano, ed in via Agello, 44 a Rivoltella. 030.9141090 e 9901632.*



## MOSTRE IN CORSO

**-BRESCIA**

Palazzo Martinengo  
"I navigatori solitari" fino 15/8

**-BRESCIA**

Sala Nona Circostrizione  
"Itinerario Fotografico" di Simona Salodini

**-BRESCIA**

Galleria Minini  
"Pretty Visible" fino 18/9

**-BRESCIA**

Civiltà Bresciana,  
"I Bresciani sulle rotte  
di Cristoforo Colombo"

**-BRESCIA**

Galleria Cavellini  
"667 Km tra Roma e Torino" fino 30/9  
mostra fotografica (chiuso dal 24/7 al 5/9)

**-PADOVA**

Palazzo della Regione  
"Pietro Dadini, Pittura e Controriforma  
1592-1632" fino al 30/9

**-VENEZIA**

Giardini  
45° Biennale Internazionale D'Arte

**-VENEZIA**

Museo Correr  
"Francis Bacon" fino 10/10

**-VENEZIA**

Palazzo Fortuny  
"Peter Greenaway"

**-VENEZIA**

Palazzo Grassi  
"Marcel Duchamp" fino al 18/7

**-PASSARIANO**

Villa Manin  
"Palmanova fortezza d'Europa" fino 15/11

**-RIMINI**

Museo della città  
"Una cartolina da Ariminum" fino 12/9

**-MANTOVA**

Palazzo Ducale  
"Sandro Negri"

**-VERONA**

Palazzo Forti  
"Wassili Kandinsky" dal 9/7 al 7/11

**-BOLZANO**

Museo d'Arte Moderna Museion  
"Trenta Artisti Contemporanei" 9/7 fino 18/9

**-TRENTO**

Castello del Buon Consiglio  
"I Mandruzzo e l'Europa 1539-1658"  
I principi vescovi di Trento

**-CASTEL CALDES**

"Francesco Guardi"

**-BELLUNO**

Palazzo Crepadona  
"Marco Ricci" fino 22/8

**-LUGANO**

Villa Favorita  
"Sulla via della seta" L'Impero perduto  
Collezione d'arte buddista fino 31/10

**AVVISO IMPORTANTE:**

L'inserzione nel nostro Calendario è  
**GRATUITA:** Comunicate i Vostri  
Appuntamenti entro ogni 20 del mese.  
**SEGRETERIA/FAX 030-9912121**

**DESENZANO, ITALIA :**

Da Settembre Dipende non sarà solo da leggere o da ascoltare, ma si potrà anche bere e mangiare, giocare e chiaccherare, suonare e recitare, e perchè no, anche dormire e vestire...

A Desenzano, il Laboratorio Multimediale del

**DipendeFunClub:** cercatelo!

Nel prossimo numero di Dipende ulteriori dettagli

RAF

**LAGUNAGLU**

Che tu parta da "Aperto" o che parta dai Padiglioni Internazionali dei Giardini di Castello, il biglietto "globale" della Biennale di Venezia costa comunque Lit.18.000, e non comprende l'ingresso a Palazzo Fortuny, che merita invece assolutamente una visita.

Dopo tutte le recensioni lette e i commenti sentiti da amici e addetti ai lavori, il desiderio immediato che si prova arrivando a Venezia in una assoluta domenica di giugno è di andare subito alle Corderie dell'Arsenale per tuffarsi nella trasgressione, nel nuovo, nell'immaginabile, caratteristiche queste della rassegna "Aperto'93", dedicata, fin dalla sua creazione nel 1980, alla produzione recente di numerosi artisti internazionali.

Colti dalla frenesia di entrare nel Luna Park, saltiamo incautamente l'opera di un giovane artista italiano, nata come pubblicità ma accettata poi esclusivamente dal comune senso del pudore come opera d'arte, esposta in un padiglione (*ex sede del Laboratorio MediAterraneo gestito dall'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, alla cui fondazione collaborarono nel 1989 il nostro editore ed il nostro art director, NdR*) situato PRIMA della biglietteria, unica esposizione della Biennale visitabile gratuitamente. L'impatto non appena si entra è notevole: entrare per credere!

"Aperto 93" si presenta come una lunga carrellata di opere, che inizia con la contestata sequenza di bandiere di sabbia e formiche (queste ultime prontamente liberate in seguito alle proteste di un'associazione in difesa dei formichieri) e finisce con un'enorme nuvola di materassi colorati sospesa a mezz'aria. Nel mezzo, c'è veramente di tutto. Citiamo a memoria, intitolando le opere come le abbiamo lette, e senza alcun riferimento con la titolazione data loro dai 116 artisti partecipanti. Siamo certi che non solo capirete la nostra difficoltà nel ricordare centosedici titoli (!!!), ma troverete addirittura divertente andarvi a "scovare" quali sono le opere che abbiamo presentato. Si va da "Pongo", opera per l'appunto composta da enormi blocchi di

pongo, modellabile se desiderate, visto che essa si può toccare, al "Labirinto di Idee", dove prima di entrare si prende una torcia (e dentro ci si può stare da pochi minuti -se siete per uno sguardo e via- a mezz'ora, per una lettura approfondita); dalle mezze mucche e il mezzo vitellino sotto formalina (complimenti al tagliatore), fino al "Girate Le Palle", binari circolari a più piani su cui ruotano -indovinate un po'?- delle palle trasparenti color "formalina" in cui si intravedono pezzi (finti?!) di corpo umano.

E inoltre: rilassatevi in "Neon", la stanza di luce, cercate la spina che mette in movimento un'opera creata appunto per muoversi ed invece ingiustamente repressa dai guardasala che si ostinano a tenerla spenta. A nostre spese, abbiamo seguito il filo e inserito la spina, e...miracolo! Lemme lemme, l'ingragnaggio interno si muove...! Subito dopo, una custode ha disinserto la spina. Proseguendo, sognate un safari ammirando il "Land a Passo Lungo" (chissà quanti staranno già sognando), angosciatevi pure per qualche secondo ammirando "Sip", l'enorme pizza insanguinata di tabulato delle bollette, attraversate il tunnel di legno in cui si intrecciano discorsi e racconti, appoggiatevi pure alla rossa parete di moquette ed infine godevi le toilettes/container NON a pagamento (l'effetto sarà totale se, appostato fuori, un amico compiacente simulerà per voi il rombo dell'aereo).

All'uscita, stanchi ma felici, realizziamo che il tempo a disposizione per giocare è finito, e non per colpa nostra. Infatti, tutta la rassegna biennale è aperta soltanto dalle 11 alle 18 (con chiusura della biglietteria alle 17.10), ad eccezione di "Watching Water", al Palazzo Fortuny, che chiude alle 19.00 (costo del biglietto: Lit.8000), e molti degli spazi chiudono per riposo settimanale nello stesso giorno.

Inoltre, l'esuberanza di divieti (non entrare nell'opera/non toccare l'opera) ci sembra quantomeno inopportuna ed esagerata in questo contesto. Ciò ci è stato anche confermato dal fatto che l'opera "delle Palle in movimento" già citata è accompagnata da un cartello dell'artista che invita e sollecita in più lingue proprio a toccarle. A questo dobbiamo purtroppo aggiungere che l'impossibilità di salire al ballatoio superiore -egregiamente ristrutturato- non consente di fruire di un bel colpo d'occhio dall'alto di tutta l'esposizione, oltre che di studiare le opere nella loro tridimensionalità. Il permesso di fotografare ovunque, pur non compensando queste carenze, ci lascia almeno il diritto di catturare le opere in un "frame".

Della mostra allestita ai Giardini di Castello, fulcro di tutta la rassegna, possiamo solo dire che per visitarla tutta occorre una giornata. Dipende dai propri interessi, dalla propria disponibilità di tempo e da una certa resistenza fisica! Senza arrogarci il diritto di dirvi cosa vedere o non vedere assolutamente, vi consigliamo con semplicità:

-occhi sempre aperti, perchè le opere sono esposte non soltanto all'interno dei padiglioni, ma anche in modo "sparso" nei giardini  
-orecchie sempre aperte, per non perdere alcun messaggio sonoro, delle varie opere multimediali e del personale addetto, che dalle 17.15, ad intervalli regolari, prima informa della vicina chiusura, e poi sollecita il pubblico ad evacuare i locali, in un pathos via via crescente, più martellante e "scioccante" di quello provocato da alcune opere esposte, pure di notevole impatto emotivo. Ma "...a palazzo Fortuny c'è Greenaway!". La voce è circolata in un secondo tra gli appassionati del regista. E allora, se lo amate già, se lo conoscete ma volete saperne di più, fate un tuffo nel "Watching Water", un tuffo nello spazio/tempo, nell'alfabeto e nei numeri, una tempesta che poi si placa, mentre fuori ci sono Venezia e la sua acqua che aspettano.

Infine, nella pur sempre prestigiosa cornice del Museo Correr, completiamo questa giornata con la visita alla mostra di Francis Bacon. La sensazione che rimane dopo aver completato il percorso è di disagio; disagio nel trovare delle opere straordinarie di uno dei più grandi artisti del nostro secolo esposte -ma sarebbe più giusto dire appese- con una superficialità ed un cattivo gusto tali che le uniche reazioni sono di vendetta nei confronti del curatore (di cui non vogliamo sapere il nome) che non si è neppure preso la briga di modificare con pannelli o tendaggi le aperture finestre, che riflettono sui vetri di tutte le opere esposte l'accecante luce di Piazza San Marco.

Non sappiamo se per caso o furbizia organizzativa, ma questa mostra NON fa parte del biglietto cumulativo della Biennale. Qualcuno potrebbe reagire assai male, visto che l'ingresso è di Lit. 10.000. Ci spiace per Bacon, ma questa proprio ve la sconsigliamo.

Esattamente contrario è invece il commento per la brillante ed esaustiva retrospettiva di Marcel Duchamp a Palazzo Grassi. L'intelligenza compositiva degli allestimenti (questa volta non riportiamo il nome del curatore per non infierire) e la scelta delle opere contribuiscono a farne un'esposizione DA NON PERDERE. Dodicimila per vedere.

EMANUELA PETITI & NIJ

#### MOSTRE SUL GARDA

##### GIOVEDÌ 1 LUGLIO

-Torri del Benaco (VR), Piazza del Porto  
"Daniele Fissore" fino a settembre  
-Torbole, Palazzo Pavese fino 30/7  
"Victor Vasarely" opere grafiche

##### SABATO 3 LUGLIO

-Arco (TN), Sala Mostre del Monastero  
"Salvator Dalì" opere grafiche

##### GIOVEDÌ 8 LUGLIO

-Padenghe (BS), Palazzo Barbieri fino 1/8  
"Obiettivo in Valtenesi" mostra fotografica

##### SABATO 10 LUGLIO

-Sirmione (BS), Palazzo Civico, Piazza Carducci  
Mostra Antologica "Jacopo Castellazzo"  
fino al 1° agosto

##### SABATO 24 LUGLIO

-Tenno (TN), Casa degli Artisti fino 15/8  
"Canale e dintorni" di Giacomo Vittone

##### SABATO 31 LUGLIO

-Sirmione (BS), Sala Civica, Piazza Flaminia  
Mostra "Ricky Perlotti" fino 22/8

Inaugurazione h.18.00

-Riva (TN), Sala mostre del Conservatorio

"Victor Vasarely" opere grafiche

##### DOMENICA 1 AGOSTO

-Tenno (TN), Casa degli Artisti fino 27/8  
"Salvator Dalì" opere grafiche

##### MERCOLEDÌ 5 AGOSTO

-San Felice (BS), Castello di Portese fino 29/8  
mostra etnografica-documentaria

##### LUNEDÌ 9 AGOSTO

-Sirmione (BS), Palazzo Civico, Piazza Carducci

"Omaggio a Tancredi Pasero. Magia di

costumi e gioielli d'opera" fino 29/8

Inaugurazione h.18.00

##### MARTEDÌ 24 AGOSTO

-Desenzano (BS), Galleria civica, Piazza Malvezzi

Mostra "I Luoghi del Caffè"

Inaugurazione

##### SABATO 28 AGOSTO

-Sirmione (BS), Sala Civica, Piazza Flaminia

Mostra Collettiva "Artisti Sirmionesi"

Inaugurazione h.17.00

#### MOSTRE A DESENZANO

GALLERIA CIVICA, Piazza Malvezzi

"Il Ritorno sul Garda" Aleksander Zyw

fino all'11 luglio

"I luoghi del caffè" mostra pittorica

dal 17 al 30 agosto

VILLA BRUNATI, Rivoltella

"Elogio della Plastica" mostra

dal 1 al 30 luglio

GALLERIA LA CORNICE, Piazza Malvezzi

Orari: 9-12.30/15-19.30 Festivi 10-12.30/15.30-20

#### ASPETTANDO TONOLI

*Esterno. Giorno.*

*Estragone e Vladimiro.*

**E.** Tonoli tende.

**V.** Tende a che cosa ?

**E.** Tende a fare delle belle tende.

**V.** Tende da sole ?

**E.** Non solo sole, anche in compagnia.

**V.** Se ne intende di tende, soli o mica soli.

**E.** Tende Tonoli.

**V.** Sì, ma...a che tende ?

**FESTE E FOLKLORE**

**SABATO 3 LUGLIO**

-Desenzano, Piazza Cappelletti  
Festa del Pesce, Amici del Porto Vecchio

**3/4 LUGLIO**

-Moniga, Rassegna del Chiaretto

**GIOVEDÌ 8 LUGLIO**

-Sirmione, U.S. Rovizza fino 11/7  
Rovizza in Festa

**SABATO 10 LUGLIO**

-Rivoltella, Centro Storico  
"Aole en goto" Rivoltella in salotto  
Cuori Ben Nati

**GIOVEDÌ 15 LUGLIO**

-Gardone Sopra h.10.30  
"Esposizione di pittura"  
-Gardone, Lungolago G.D'Annunzio  
"Body Building e..." h.18.00  
-Gardone, Lungolago G.D'Annunzio  
"Defilé Alta Moda" con Ramona Dell'Abate

**GIOVEDÌ 29 LUGLIO**

-Desenzano, Piazza Malvezzi fino al 2/8  
Festa di S.Maria Maddalena

**SABATO 31 LUGLIO**

-Lugana, fino 1/8  
Festa del Lago

**5/8 AGOSTO**

-Rivoltella, Villa Brunati e Porto  
27° Festa del Lago e Dell'Ospite

**7/15 AGOSTO**

-Tenno (TN), Borgo medioevale di Canale  
"Rustico Medioevo" Momenti di storia,  
cultura, folklore

**11/15 AGOSTO**

-San Martino della Battaglia  
18° Festa del Vino

**SABATO 14 AGOSTO**

-Desenzano, specchio lago  
"Notte d'Incanto" Rievocazione Storica  
con spettacolo pirotecnico

**VENERDÌ 20 AGOSTO**

-Lugana, fino al 22/8  
Festa degli Alpini

**GIOVEDÌ 26 AGOSTO**

-Gardone, Lungolago G.D'Annunzio  
"Un appuntamento per ridere e  
cantare insieme" h.17.00/24.00

**DOMENICA 29 AGOSTO**

-Manerba,  
"Palio delle Botti" Sfida in costume d'epoca  
tra i paesi della Valtenesi

**CORSI**

**Casa degli Artisti a Tenno (TN)**

-Corso di acquerello 1-8 Luglio  
-Corso di ceramica Raku 9-19 Luglio  
antiche cotture in forni a segatura  
-Corso di danza medioevale  
e rinascimentale 11-15 Agosto  
-Corso di incisione 6-12 Settembre  
-II° Corso di aggiornamento in  
Arte Terapia 16-17-18-19 settembre

**AVVISO IMPORTANTE:**

L'inserzione nel nostro Calendario è  
**GRATUITA:** Comunicate i Vostri  
Appuntamenti entro ogni 20 del mese.  
**SEGRETERIA/FAX 030-9912121**

**L'ESTATE DEI**

**"CUORI BENNATI"**

*"Aole, en goto, Rivoltella in salotto"*

*sabato 10 luglio a Rivoltella*  
*h.19.00 - Aole del Garda e pregiato*  
*Lugana, Centro Storico*  
*h.21.00 - Défilé di Moda (Proiezione*  
*Futuro)*

**"Gran Premio Formula Uno**

**"ECOLOGICA" a pedali**  
*domenica 11 luglio nel Centro Storico di*  
*Rivoltella*  
*h.14.00 - Prove libere*  
*h.17.00 - gran Premio in 2 manches*  
*(partecipano 13 Teams)*  
*h.18.30 - Premiazioni*

**AMICI DEL PORTO VECCHIO**

Porto Vecchio nel cuore di Desenzano. Con le immagini di riposo per barche ed equipaggi. Specchio di azzurro che riflette i motivi antichi e le sovrapposizioni metalliche di Palazzo Todeschini. E il ponte veneziano che impedisce alle moltitudini motoscafiste di violare, con troppa invadenza, questo salotto misto di pietra ed acqua. Aveva bisogno di amici questo spazio urbanistico poco contaminato.

Li ha trovati in un'associazione. Riunita costantemente in quell'ideale sala convegni lungo la ringhiera. "Amici del Porto Vecchio" guidati da Marco Cavallaro, Presidente-pescatore, insieme al braccio destro Giancarlo Arrivabene e a tutti gli altri componenti il direttivo. Con i Soci dal numero aperto e dai motivi assembleari fatti di sagre estive e rievocazioni storiche da allestire. Partiamo da luglio che corona il caldo vacanziero. Nel numero 3, appostato in piazza Cappelletti, gli "Amici" si lasciano andare: Festa del Pesce. Aole e Vino bianco Visconti a volontà nel segno leggero della gratuità. Poi c'è l'agosto, con il 14 notturno che precede il 15, mito di centro estate. C'era una volta lo Scià di Persia. Passava da Desenzano, nel 1873, in compagnia di Vittorio Emanuele II alla scoperta dell'Europa. Nella notte d'incanto gli "Amici" metteranno in scena l'episodio. Costumi e colori di terra e di lago. E lumini misteriosi posati sull'acqua ad indicare la rotta. Che porta a un piccolo antro di banchina. Caro, dolce, inossidabile Porto Vecchio.

## INVECE, A VERONA...

### 1 luglio

Teatro Filarmónico, ore 17

Bill Frisell Trio

Teatro Romano, ore 21

Adam Rudolph's Moving Pictures con Yusef Lateef

Chick Corea Quartet

In caso di pioggia i concerti serali si terranno al Teatro Filarmónico

### PROSA

45 Festival shakespeariano

Teatro Romano

20- 21 -24 - 25 - 26 -27 -28

agosto, ore 21

RE LEAR

di William Shakespeare

Traduzione Masolino d'Amico

Regia Franco Branciaroli

Chiosstro di San Zeno

dal 24 al 31 luglio, ore 21.15

TOMMASO MORO

da William Shakespeare

Traduzione Giorgio Marchiori e Vittorio Gabrieli

Rielaborazione drammaturgica Raf Vallone

Regia Ezio Maria Caserta

Interprete principale Raf Vallone

Teatro Romano

dall'8 al 12 luglio, ore 21.30

dal 28 al 31 luglio, ore 21

IL VENTAGLIO

di Carlo Goldoni

Regia Luigi Squarzina

Scene e costumi Carlo Diappi

Compagnia goldoniana del Bicentenario

### DANZA

Teatro Romano

16 - 17 - 18 luglio, ore 21.30

COMPAGNIE PRELJOCAJ

Centro Coreografico nazionale di Francia

"La peau du monde"

Coreografia Angelin Preljocaj

Musiche J.S. Bach, Gyorgy Ligeti, Goran

Vejvoda

Teatro Romano

dal 20 al 23 luglio, ore 21.30

BALLETTO DI MADRID

VICTOR ULLATE

"Before night fall", "De Triana a Sevilla", "Arrayan Daraxa"

Coreografie Nils Christie, Victor Ullate

Musiche Bohuslav Martiù, Manolo Sanlucar, Luis

Delgado

Teatro Romano

dal 4 al 7 agosto, ore 21

BALLETTO NAZIONALE D'UCRAINA " VIRSKI "

Coreografie Paul Virski, Miroslav Vantoukh

Musiche folcloristiche di autori vari

### PREZZI

TEATRO ROMANO

Poltronissima num. L. 35.000

Poltrone num. L. 30.000

Gradinata L. 17.000

Gradinata ridotta L. 14.000

CHIOSTRO DI SAN ZENO

Posto unico L. 20.000

TEATRO FILARMONICO

Concerti Jazz L. 15.000

### ARENA

2, 4, 10, 15, 18, 23, 29 luglio

5, 11, 14 agosto

CAVALLERIA RUSTICANA

I PAGLIACCI

3, 9, 11, 17, 21, 25, 30 luglio

4, 8, 10, 13, 20, 29 agosto

CARMEN

16, 20, 22, 24 Luglio

1, 3, 6, 12, 19, 22, 25, 28, 30 agosto

LA TRAVIATA

31 luglio

7, 15, 21, 27 agosto

AIDA

18, 24, 26, 31 agosto

SPARTACUS

(il tutto con una alternanza di artisti nei diversi ruoli secondo le

repliche, che non abbiamo proprio lo spazio di mettere per intero

N&R)

### INFORMAZIONI:

Comune di Verona - Piazza Bra, 1

Tel. 045- 8077111

PRENOTAZIONI: Arcovolo 18 dell'Arena - Tel 045/

8011287-590089 - ore 10.30-13/16-19

(Chiuso nei giorni festivi e nel giorno di spettacolo)

## INVECE, NELL'ALTO LAGO

Liberi e giovani di annessione italiana. Programmano per tempo al ritmo di un valzer di Strauss. Trentino-spettacolo depura in proprio ed offre il piatto del luglio e dell'agosto vacanzieri. Partiamo con i "Giovani Musicisti": appuntamento a Riva del Garda dall'11 al 14 luglio. Musica classica Europea con sede principale nel Cortile della Rocca. Orchestra sinfoniche, cantanti, virtuosi di strumenti nel rigore giovanile accompagnato dall'esperienza e dalla tecnica dei docenti. Dalla musica al teatro per Dro. "Drodesera" accoglie i percorsi teatrali dal 24 luglio al 1 agosto. Spazi da reinventare ridisegnando la messa in scena nei cortili in un fattivo e creativo contatto attore-pubblico. Ma la ricerca continua anche nel campo della danza per proseguire in idee e progetti per il recupero ambientale della Centrale di Fies. Medioevo riscoperto per questa fine millennio nel Borgo di Canale di Tenno. "Rustico Medioevo" titolo evocativo per danze in costume, musiche dell'epoca, mostre e giochi per bambini e proiezione di film dal 7 al 15 agosto. Ed ancora Jazz, per chi forse l'aveva dimenticato, a Torbole. Tensioni ed emozioni al ritmo dell'improvvisazione dal 19 al 22 agosto. Tendiamo ancora un istante la corda dello swing e ci conficchiamo ad Arco per il primo degli appuntamenti di Settembre: Rock Master 93. Ma questa è un'altra storia.

### TEATRO e DANZA

#### GIOVEDÌ 1 LUGLIO

-Sirmione, Centro Storico h.21.00

"Sonetto"

Compagnia Teatro dell'Aleph

#### VENERDÌ 2 LUGLIO

-Gardone, loc. Fasano h.21.00

"Il favoloso circo di Pascual Sbilenco"

Nickel Odeon Teatro

#### DOMENICA 4 LUGLIO

-Desenzano

Chiosstro S.Maria De' senioribus

"Le allegre comari di Windsor"

di William Shakespeare

Compagnia Teatro dell'Arca

#### SABATO 10 LUGLIO

-Gardone di Sopra, h.21.00

"Il favoloso circo di Pascual Sbilenco"

Nickel Odeon Teatro

#### LUNEDÌ 19 LUGLIO

-Desenzano, Piazza Malvezzi

"Omnia Vincit Amor"

Spettacolo di danza, musica, poesia

Tespi di Castiglione delle Stiviere

#### MERCOLEDÌ 21 LUGLIO

-Desenzano, Piazza Malvezzi

Omaggio alla Danza

ANSPI-Rivoltella

#### SABATO 24 LUGLIO

-Gardone, loc. Fasano

"47 Morta che parla" h.21.00

Compagnia Teatrale Gavardese

#### GIOVEDÌ 29 LUGLIO

-Sirmione, Piazza Carducci h.21.00

"Libertango"

Centro Teatrale Emilia Romagna

#### VENERDÌ 27 AGOSTO

-Gardone, Centro Congressi Villa Alba

"Il Lato Sud" spettacolo teatrale h.21.00

### AVVISO IMPORTANTE:

L'inserzione nel nostro Calendario è

**GRATUITA:** Comunicate i Vostri

Appuntamenti entro ogni 20 del mese.

**SEGRETERIA/FAX 030-9912121**

**CONCERTI DILUGLIO  
INTORNO ALLAGO**
**GIOVEDÌ 1 LUGLIO**

-Gardone, Lungolago G. D'Annunzio  
"Frizzi e Lazzi Gang" h.21.30  
-Salò, ObyOne Jazz Club  
"Ensamble" Gibellini, Tamburini, Cazzola, Benini, Leveratto

**VENERDÌ 2 LUGLIO**

-Desenzano, Piazza Malvezzi  
Concerto Banda Cittadina  
-Gardone, Auditorium del Vittoriale  
Concerto Lirico Vocale (A.N.M.I.C.)  
-Salò, ObyOne Jazz Club  
"220 Volte" Rossi, Scalvini, Poli

**SABATO 3 LUGLIO**

-Salò, ObyOne Jazz Club  
"220 Volte" Rossi, Scalvini, Poli  
-Riva, Piazza tre novembre  
"The Whisky Priests" in concerto

**2-3 LUGLIO**

-Verona, Stadio Bentegodi  
U2 in concerto

**GIOVEDÌ 8 LUGLIO**

-Desenzano, Piazza Malvezzi  
Concerto Banda American Wind Ensemble  
-Gardone, Lungolago G. D'Annunzio  
"Brescia Dixieland Jazz Band"  
-Riva, Cortile interno della Rocca  
"Yashko Argirov Quintet" in concerto

**SABATO 10 LUGLIO**

-Salò, ObyOne Jazz Club  
"Linea" M.Colombo, S.Cerri, W.Calloni

**GIOVEDÌ 15 LUGLIO**

-Salò, ObyOne Jazz Club  
"Michael Rosen trio"

**VENERDÌ 16 LUGLIO**

-Colombare di Sirmione, Piazza Mercato  
\***BATISTO COCO**

Concerto di musica Latino-Americana  
h.21.00 e Gratis

**SABATO 17 LUGLIO**

-Salò, ObyOne Jazz Club  
"Piero Bassini trio"

**VENERDÌ 23 LUGLIO**

-Salò, ObyOne Jazz Club  
"Gap Band" Tamburini, Casati, Odorici,  
Tonolo, Rossi, Tonolo, Leveratto, Kramer

**SABATO 24 LUGLIO**

-Desenzano, Piazza Malvezzi  
Concerto Banda di Lussemburgo

**MARTEDÌ 27 LUGLIO**

-Gardone Sopra h. 21.00  
Orchestra "Fratelli in"

**GIOVEDÌ 29 LUGLIO**

-Rivoltella, Centro Storico  
Concerto Banda Cittadina

**VENERDÌ 30 LUGLIO**

-Rivoltella, Spiaggia del Porto h.21.30  
Notte di Note, concerto Jazz

**\*FABULOUS LOSERS**
**SABATO 31 LUGLIO**

-Gardone, Lungolago G. D'Annunzio  
Concert Jazz "The sound of sunday"

**AVVISO IMPORTANTE:**

L'inserzione nel nostro Calendario è  
**GRATUITA:** Comunicate i Vostri  
Appuntamenti entro ogni 20 del mese.  
SEGRETERIA/FAX 030-9912121

**SIRMIONE SUMMER SHOWCASE  
e altre scatole da spettacolo...**

Dopo il grande successo dei primi due appuntamenti della rassegna, il primo con **French & the Firebirds**, alfieri del rock'n'roll che hanno saputo creare un'atmosfera elettrica, ed il secondo con **Fabio KoRyu Calabrò**, che all'elettricità dell'atmosfera -dovuta alla pioggia promessa e fortunatamente non mantenuta dal cielo comunque minaccioso- ha aggiunto una buona dose di divertimento apprezzata da tutti i presenti, Sirmione Summer Showcase continua con altre quattro date assolutamente da non perdere. E tutte di venerdì. Si comincia il 16 luglio con i **Batisto Coco**, numerosissimo gruppo veneziano che ha fatto del "salsa" il suo verbo e di **Eddy De Fanti**, percussionista e band leader, il suo profeta. Tutti i loro concerti riescono magicamente a trasformarsi in feste, e tutte le loro feste sono molto più che un semplice concerto. Il che non vuol dire proprio nulla, espresso in parole, ma speriamo vi incuriosisca, se fate parte di quella sparuta minoranza che ancora non li conosce.

Si prosegue il 6 agosto con i **Jumpin' Shoes**, per un tuffo negli anni '50 a base di jive e swing, col grande sax di **Alan King** a contrappuntare la voce e la chitarra di **Rockin' Eddie**, ed una pazzesca formazione alle loro spalle che vi lasciamo il piacere di scoprire da soli...Poi, il 13, sarà la volta dei **Jack Daniel's Lovers**, per una serata di sano rock, provocatorio e travolgente, lontana dalle censure pseudocattoliche che hanno tormentato l'uscita del loro nuovo CD, tutto in italiano, e che si preannuncia come uno dei prodotti più interessanti dell'annata musicale.

Sirmione Summer Showcase terminerà con il concerto di **Tabacco & Penelope**, il 27 di agosto. Duo affiatatissimo -anche nella vita- che propone un repertorio di rythm and blues -ma non solo- guidato dalla incredibile voce di **Penelope Irene Franklin** e sorretto dalla chitarra e dagli arrangiamenti di **Massimo "Tabacco" Benassi**.

Insomma, vogliamo proprio che l'estate la passiate insieme a noi. E se questo non basta, stiamo organizzando una **NOTTE DI NOTE alla Spiaggia di Rivoltella**, grazie al supporto dell' Assessorato alla Cultura di Desenzano, per venerdì 30 luglio. Continuiamo a scriverlo da tutte le parti, perchè non passi inosservato questo concerto dei **Fabulous Losers**, jazz di quello buono sul serio. Crediamo sia sufficiente citarvi la

formazione:

*Franco Testa, Betty Vittori Gray, Roberto Soggetti, Mauro Beggio.*

Vero e credibilissimo, a presentarli sarà l'onnivoro Fabio KoRyu Calabrò, che tenterà nell'occasione di prodursi in un'improbabile "jazzblob".

E a proposito del suddetto, segnaliamo alcuni appuntamenti da evitare se non volete incontrarcelo: già avete scampato per un pelo *"Riso In Italy"*, appena conclusosi al Teatro Spazio Zero di Roma, e il concerto di *MadeInBo*, il 3 luglio a Bologna. Non vi resta che schivare la *Festa dell'Unità* di Desenzano, il 20, la rassegna *"Al Fresco"* a Marghera, il 21, il Festival della Canzone Satirica di Ascoli Piceno *"Qui Non Si Canta A Modo De Le Rane"*, il 22 e 23, il Festival del Teatro di Figure *"La Luna E' Azzurra"* a S.Miniato, il 28, e *"Satiralia"*, l'otto agosto a Terracina. Dato e non concesso che non lo troviate coinvolto in qualche spettacolo sparso qua è là. Praticamente una persecuzione.

(Organizzazione ASSOCIAZIONE CULTURALE MULTIMEDIALE INDIPENDENTEMENTE)

## SECONDARASSEGNA INTERNAZIONALE DI MUSICHE ACUSTICHE

### LUGLIO/JULY/JULI

sabato 3 / saturday / samstag

#### dedicato a Dizzy e Bird

Marco Tamburini - *tromba*

Stefano Benini - *flauto*

Sandro Gibellini - *chitarra*

Piero Leveratto - *contrabbasso*

Gianni Cazzola - *batteria*

\* *jazz*

Una "session" dedicata ai padri del be bop, Dizzy Gillespie e Charlie "Bird" Parker, rivisitati da cinque tra i migliori boppers italiani attraverso alcune delle composizioni meno note di questi due grandi del jazz moderno. Un modo per ricordare "Dizzy" e "Bird".

Dizzy Gillespie e Charlie "Bird" Parker.

Who doesn't know them and their beautiful composition? We want to celebrate their art through their less know composition played by five italian musician well know in all our Country and abroad.

Dizzy Gillespie und Charlie Parker.

Wer konnte sie nicht, und ihre schöne Lieder? Wir wollen an ihre Kunst erinnern, mit einer Revue von ihren weningen berühmten Liedern, die von fünf bekannten Italienischen Boppers gespielt werden.

Lunedì 26 / monday / montag

#### Festa del Santo Patrono gauja

*danze e musiche tradizionali della Lettonia per le vie di Malcesine / Traditional dances and airs from Latvia in the centre of Malcesine / Volks-und Tanzmusik aus Latvia -*

Il numeroso gruppo lettone è il più rappresentativo ensemble folcloristico della Repubblica di Lettonia; formatosi nel 1945, si è esibito in molti Paesi Europei oltre che in numerose occasioni come la cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici del 1980. "Gauja" animerà con danze, canti e musiche tradizionali il centro medievale di Malcesine in occasione della festa del Patrono.

"Gauja" ensemble, from Latvia, was founded in 1945 and it's the most popular group of that Country for his repertoire that includes a diverse range of latvian dances and songs. In Malcesine

Patron Saint's Day they will dance and play in the narrow streets and squares.

Der "Gauja" gesang, kommen aus Latvia gegründet in 1945, ist die populär Gruppe in die Landschaft. Der Gesang ist das Ergebnis einer Fusion zwischen die Musik und das Lied und der Tanz.

giovedì 29 / thursday / donnerstag

#### belfast all set

Jacky Daly - *accordion*; Josie Nugent, Orla McGrory e Michael Herren - *violini*;

Mary Mulrine - *voce, tin whistle*;

Davy McGuire e Nuala Fox - *flauti*; Fearghal

McConnel - *chitarra voce*; Deirdre Fox - *flauti*;

Thomas Close, Shey McGovern, Fran Meehan, Pat

Ryan, Riosin McPhilemy, Angela Griffin - *danzatori*

*danze e musiche tradizionali irlandesi /*

*traditional dances and airs from Ireland / Volks-und Tanzmusik aus Ireland -*

Questo numeroso gruppo formato da ballerini e musicisti -

sti - tra i quali lo straordinario Jacky Daly - porta a Malcesine uno spettacolo fatto di danze travolgenti e di canzoni provenienti dalla ricchissima tradizione irlandese, forse la meglio conservata tra quelle provenienti dalle nazioni celtiche.

Among the celtic traditional cultures, the Irish one is probably the best conserved and know. This ensemble is composed by great musicians -like the accordeonist Jacky Daly- and dancers, and the show is a beautiful travel through dances, dance tunes and songs from Irish tradition.

Diese Gruppe spielt in Malcesine eine Aufführung, mit tanzen und Liedern, die von der Irischen Tradition stammen, die vielleicht die bessere erhalten von den Keltischen Ländern ist.

### AGOSTO / August / August

giovedì 5 / thursday / donnerstag

#### vujicsics együttes

Mihály Borbély - *flauto, tambura, voce*;

Gàbor Eredics - *accordeon, tambura, voce*; Mirozláv

Brczan - *tambura, voce*; Kalman Eredics - *basso,*

*voce*; Ferenc Szendrödi - *tambura, voce*; Károly

Györi - *violino, tambura*

*musica tradizionale degli Slavi del Sud / southern*

*slav folk music / kroatische und serbische*

*Volksmusik aus Ungarn*

Nel panorama della tradizione musicale magiara, i

Vujicsics sono senz'altro un'eccezione: il loro campo d'azione è quello infatti della tradizione delle "enclave" serbe e croate che vivono in Ungheria. Grande professionalità e incredibile virtuosismo sono le coordinate musicali di questo ensemble.

Based in Hungary, Vujicsics Ensemble has developed through the years a research of the musical tradition of the serbian and croatian minority living in Hungary. This group is maybe one of the best know abroad, as their records reprints in "western europe" show.

Im Panorama der ungarischen Volksmusik stellt diese Gruppe eine Minderheit dar. Es handelt sich nämlich um die Tradition der kroatischen und serbischen Volksgruppen in Ungarn. Grosses spielerisches Können zeichnet diese Gruppe aus.

Giovedì 26 / thursday / donnerstag

#### sirtos

Katalin Juhasz - *voce, violino, baglama*; Andreas

Lehoudis - *voce, bozouky, percussioni, dzorauto,*

*laouto*; Etelka Pallai - *accordeon, kaval, chitarra*;

Kostas Topalidis - *chitarra*; Zsuzsanna Bacsay - *basso, violoncello*

*musiche e danze tradizionali dalla Grecia / folk dances and songs from Greece / volkstänze und lieder aus Griechenland.*

I Sirtos sono certamente uno dei migliori gruppi tradizionali europei; lo testimoniano i due magnifici dischi prodotti e la reputazione che si sono costruita in molti paesi. La tradizione greca è il loro campo d'azione, ed il loro concerto è fatto sia di struggenti ballate che di indavolate danze.

Greek tradition is not only rembetiko or sirtaki; in the northern montaneous area the traditional music is strongly influenced by Balkan and Turkish sounds. Sirtos ensemble introduces us this mostly unknow world with its "hot" dances and beautiful ballads.

Eine der bekanntesten europäischen Gruppen im Bereich der Volksmusik. Die griechische Tradition balkanischer Herkunft ist ihr Haupt thema. das Konzert geht von rührenden Balladen bis zu diabolischen Tänzen.

### CONCERTI D'AGOSTO INTORNO AL LAGO

#### PRIMI di AGOSTO

-Salò, ObyOne Jazz Club

"Tullio De Piscopo quintet"

#### LUNEDI' 2 AGOSTO

-Sirmione, Piazza Carducci h 21.00

Appuntamenti Sotto le Stelle (II ed.)

Coro dell'Arena di Verona

#### MARTEDI' 3 AGOSTO

-Sirmione, Piazza Carducci h 21.00

Finale Regionale Lago di Garda

"Reginetta della Canzone 1993"

#### VENERDI' 6 AGOSTO

-Colombare di Sirmione, Piazza Mercato

\***JUMPIN' SHOES**

Concerto di Rock'n'Roll h 21.00

#### MERCOLEDI' 11 AGOSTO

-Gardone Sopra h. 21.00

"Barfly in concert"

#### VENERDI' 13 AGOSTO

-Colombare di Sirmione, Piazza Mercato

\***JACK DANIEL'S LOVERS**

Concerto Rock h 21.00

#### SABATO 14 AGOSTO

-Gardone, Lungolago G.D'Annunzio h. 21.30

"Boite Menagere jazz band"

#### GIOVEDI' 19 AGOSTO

-Gardone, Lungolago G.D'Annunzio h. 21.30

"Barfly in Concert"

#### GIOVEDI' 26 AGOSTO

-Sirmione, Chiesa di Colombare

Concerto d'Organo h 21.00

#### VENERDI' 27 AGOSTO

-Colombare di Sirmione, Piazza Mercato \***TABACCO & PENELOPE**

Concerto di Rythm'n'Blues h 21.00

-Desenzano, Piazza Malvezzi

Concerto Banda Cittadina

#### DOMENICA 29 AGOSTO

-Sirmione, Chiesa di S.Pietro in Mavino

Concerto per flauto, arpa ed archi h 21.00

Gruppo da Camera Caronte

#### MARTEDI' 31 AGOSTO

-Sirmione, Chiesa di Colombare

Concerto d'Organo h 21.00

## UNABIBLIOTECA INPIAZZA

### SABBIA, SASSI, LIBRI...

L'amore per il Libro come "cosa" ben definita, assume a volte strane forme maniacali. Diventa oggetto di un culto tutto speciale che travolge anche le anime più nobili e generose: potremmo chiamarla smania di possesso e ditutela.

Capita così che il Libro viene custodito gelosamente negli scaffali polverosi o meno di private biblioteche; non viene prestato se non dietro garanzie scritte di restituzione controfirmate almeno da un notaio e giuramenti e presentazione di pegni; diventa il banco di prova di antiche amicizie che possono naufragare sulla mancata restituzione o smarrimento dello stesso.

Il problema può quindi diventare grave con l'approssimarsi delle vacanze: il sole, l'acqua, la sabbia e il vento non possono assolutamente essere nutriti con le preziose pagine di cui sopra.

Considerando che il problema ci tocca da vicino ci sentiamo in vena di buoni consigli. Tra le svariate collane economiche, ce ne sono due che vale la pena prendere in considerazione, entrambe pubblicate dal Gruppo editoriale Newton. La prima è la famosa

CENTOPAGINE MILLELIRE, la cui caratteristica, inutile forse sottolinearlo, è appunto quella di proporre un prezzo fisso di 1.000 lire per ogni volume pubblicato.

Per ciò che riguarda i titoli, persino i più esigenti e incontentabili potranno trovare qualcosa di interessante: si spazia da Freud al Kamasutra, da Hesse a Seneca, da Wilde a Shakespeare. Tutto insomma!! La seconda collana è quella del giallo economico classico, legata ad un settore certo più circoscritto ma caratterizzata sempre dal costo contenutissimo (1.000 - 1.500 lire a volume).

Anche qui si spazia da Agatha Christie ad Edgar Wallace, da S.S. Van Dine a J.S. Fletcher.

Insomma, costano meno di un caffè, possiamo leggere di tutto, non si sciupano e se accade non importa... Allora portiamoci un libro in spiaggia!

TIZIANA ROSSI

"Il leggere oggi è un'attività più che mai necessaria al mantenimento (o al recupero) dell'equilibrio spirituale dell'uomo nella civile comunità". Con questa frase il poeta Diego Valeri salutò a battesimo, nel 1972, la galleria del Libro, l'unica libreria di Desenzano.

Coraggiosamente i coniugi Podavini avevano inaugurato duecento metri quadrati di negozio. Unico articolo in vendita: il libro. Cosa resta ora della gloriosa galleria del Libro? Poco, rispetto al passato: l'esercizio è stato trasferito - da circa otto anni, non è una novità per nessuno - da piazzetta Duomo alla vicina via Canonica, in un locale di quasi settanta metri quadrati.

Vi è quindi un aspetto inquietante che riguarda l'evoluzione della nostra cittadina e di cui dovremmo prendere coscienza: a Desenzano, negli ultimi anni, fra le tante attività commerciali in espansione, una delle poche, per non dire la sola, che è andata restringendosi è appunto la vendita del libro. Non c'è comunque da stupirsi poiché si tratta di un fenomeno comune a quasi tutti i centri di provincia.

Rovigo, ad esempio, con una popolazione tre volte maggiore rispetto a Desenzano, ha all'attivo una sola cartoleria.

Sopravvivono, ma comunque non scoppiano di salute, le librerie che gravitano attorno ai centri universitari: Brescia, Milano, Venezia, Padova ecc...

Desenzano negli ultimi cinque anni, grazie anche al recupero di isole pedonali e alla ristrutturazione di palazzi fatiscenti, ha visto il fiorire di decine e decine di nuove attività: negozi di abbigliamento, articoli da regalo, articoli sportivi, oreficerie, paninoteche, gelaterie e cosa assai graziosa, una manciata di negozi di maglieria intima. Ovunque si restauri un vecchio edificio o se ne costruisca uno nuovo, non importa se ai margini della città, sorge, quasi da sé creato, un nuovo, mini, centro commerciale. Tutti gli esercenti hanno poi provveduto ad abbellire o rinnovare i locali della propria attività, mettendosi al passo con la 'new wave', la nuova ondata commerciale che ha travolto la nostra città. Credo che si contino sulle dita di una mano i negozi rimasti identici a se stessi negli ultimi anni. Per carità non vi è nulla di male in questo, anzi... Solo resta da capire perché il libro, articolo più resistente di un maglione in cachemire, più invitante di una cioccolata calda, più utile di un porta gioie, venda sempre meno.

Per scoprirlo siamo andati alla fu Galleria del Libro; ora si chiama "Libreria", espone in una piccola vetrina ed ha ceduto alla lusinga dell'insegna al neon. Quanto leggono i desenzanesi? Chiediamo a Tommaso Podavini, il "libraio" per antonomasia: "Non c'è male in genere si legge, anche i giovani leggono. Non abbastanza comunque". Non abbastanza perché una libreria possa espandersi o perché se ne apra un'altra?

"Esatto, purtroppo ho dovuto lasciare gli ampi

locali che ospitavano la Galleria del Libro perché l'affitto era troppo alto: i negozi a Desenzano costano un occhio della testa"

"Del resto" - continua Podavini - "solo il 5-6% della popolazione legge, la produzione è tantissima, ma la vendita è rimasta invariata; sulla vendita di un libro vi è il guadagno del 30% contro il guadagno del 100% e più che riscuote spesso il commerciante di abbigliamento." E così dopo anni di lotte il nostro "libraio" si è arreso agli aumenti degli affitti ed ha traslocato: "ora comunque va abbastanza bene: ricordo che nei primi anni settanta la gente leggeva pochissimo, perlomeno i desenzanesi, che erano, all'inizio, diffidenti, restii, nessuno entrava..."

Ma nel giro di pochi anni la 'Galleria' diventò un vero punto di riferimento: si entrava anche solo per passare il tempo, potevi passare delle ore sfogliando manuali, dando un'occhiata alle novità editoriali o leggendo interi brani da classici riproposti in nuove edizioni con l'introduzione degli intellettuali 'di grido'. Era come avere una biblioteca in piazza. Ogni anno poi veniva ospite qualche noto scrittore che presentava il suo ultimo libro: da Diego Valeri a Maria Bellonci, Mario Rigoni Stern, Piero Chiara, Nantas Salvalaggio e, immancabile, il poeta desenzanese Gino Benedetti:

"In queste iniziative l'amministrazione comunale non mi ha mai aiutato; solo ultimamente abbiamo collaborato alla presentazione di nuove uscite..."

Intanto la signora Diana, fedele collaboratrice dei coniugi Podavini, sfoglia sospirando le foto con dedica di tutti gli uomini di lettere che in passato hanno visitato la "Galleria" e aggiunge: "Per fare questo lavoro a Desenzano non bisogna tenere ai soldi ma avere tanta passione."

ELENA SCHIAVO

## SE JAMES JOYCE FOSSE STATO DESENZANESE... (probabilmente non l'avremmo pubblicato)

356 multe ai limiti di velocità velocità velocità e verbali per 70 milioni nelle casse del comune città casse sociale comunità noi orca chissà come saranno contenti i tartassati per questa scoperta autovelox con incorporato fotofinish, fotoelettrica fotocellula fotofregato nemmeno fosse un parco giochi ad alta velocità- guida ai divertimenti in giro per i parchi amusement park conlulting, ostis, ghet mia capit? L'è giù che scrif le guide per ch'ei che vol nà a Gardaland, il mio indirizzo è casella postale n.5837019 Pezchiera oppure se possedete il fax ma non in via Michelangelo dove il park luna si scontra con i desenzanes, desenzanet, desenzaot si pecchè ca' nisciuno è fesso el rumur ci sarà sciura e allora come la mettiamo sindaco sorrise incorporato disponibilità sempre piena, mai un sì mai un no; autorizzo e messo il timbro ecce il certificato di vai col liscio le automobili le giostre; incavolati, anzi neri erano tutti i residenti senza semaforo piscine michelangelo e dintorni avendo perso le più belle menti della generazione distrutte dalla follia-madness- nude isteriche consolò la poesia che viene Gregory Corso im-mensa a stracci sporchi di benzina e pezzetti di fil di ferro e vecchi chiodi ricurvi, un'oscura arrivista da un oscuro fiume intero (pagina 1369 Come mi viene la poesia) che finisce per diventare lago azzurro Garda un pastrano bellissimo alle prese con i divieti vietati dalla pubblicità dei depliant; chissà cosa ne pensano i turisti tedeschi costretti a presentarsi alla Villa romana di Desenzano senza la nuova guida che per italica virtù, conoscenza e comodità si vende solo a Sirmì, Grotte di Catullo, una sudata a piedi per arrivarci ma d'altra parte se non è trofeo che trofeo è? è un trofeo per te, fatto apposta per tè -guardo giù e vedo due killer- e se guardo bene vedo sotto Catullo i libri finalisti del premio letterario Sirmio Catullo un libro per chi? suona la campana? ma per il pianoregolatore generale che mette dinamite sotto la giunta di Sirmione (già date e ritirate le dimissioni censura) visto che gli assessor non si parlan più Maria scrivimi del tuo nobile desio che rende dolce il cuore, felice il portafogli finchè arrivi sempre più gente sul lago, si costruiscan sempre più case vi siano sempre più auto, bocche, portafogli, carte di credito, bancomat, Eurocard, Cartasì, American express al Dio denaro non si comanda vai col liscio: patatine fritte e odor d'olio bruciato, ambra solare, lozione dopobarba ebbene sì in quest'aurea giornata altro dirvi non vò questa è na'strunzata ma che ci possiamo fà Desenzano del Garda ha origine antichissime ai giorni nostri la città è un centro commerciale attivo e animato tutto l'anno: i capolinea dei battelli e delle corriere (anche dei corrieri) è il punto di partenza ideale per spostarsi nei dintorni pittoreschi della regione seguendo itinerari di folklore, gastronomia cultura e arte: già kultura estiva da consumarsi bene e in fretta & se ci sei batti un colpo, anzi due, meglio tre così qualcuno lassù ti riscopre bella splendida seducente ammaliante cultura bandita, travestita, assassinata, violentata, ah quanti delitti estivi nel tuo nome, dimenticata.

Jolanda

### LO SPIGOLO DELLA GASTRONOMIA

Ormai fa caldo e si aspetta la notte per un po' di refrigerio prima di coricarsi. Chi ha la fortuna di avere un terrazzo o un giardinetto, può intrattenere gli amici a godere la brezza notturna, mentre le finestre spalancate rinfrescano le stanze buie surriscaldate dalla calura estiva. Ed ecco il momento di offrire agli ospiti....un semifreddo.

#### SEMIFREDDO LORENZO

*Ingredienti per sei persone*  
 Almeno tre tuorli d'uovo  
 Due cucchiaini di zucchero semolato per ogni tuorlo  
 Due mezzi gusci di marsala per tuorlo  
 Due etti grammi di panna fresca  
 Dodici biscotti Pavesini DOC

Preparare un classico zabaglione. Ci sono, a proposito, diverse interpretazioni. Io lo preparo così: frullo i tuorli con lo zucchero in un pentolino. Aggiungo poi due mezzi gusci d'uovo di marsala per tuorlo e un cucchiaino di acqua fredda. Pongo il pentolino a bagnomaria e lascio cuocere la crema, mescolando costantemente, per qualche minuto fino al raggiungimento della giusta densità. Monto la panna fresca e la aggiungo allo zabaglione completamente raffreddato. Rivesto con pellicola trasparente uno stampo di plum-cake nel quale verso metà dello zabaglione. Aggiungo uno strato di pavesini inzuppati di marsala e ricopro il tutto con l'altra metà dello zabaglione rimasto. Pongo lo stampo ricoperto di pellicola nel congelatore dove deve rimanere per almeno dodici ore. Al momento di servire il semifreddo rovescio il contenitore sopra un vassoio rettangolare, tolgo la pellicola e guarnisco la superficie del dolce con pezzetti di cioccolato o con pistacchi oppure con mandorle o noccioline.

*Adriana Dolce*  
 Tel. 030/9913724

## ASSOCIAZIONE ARHKAÉ

*"Il porto  
accende ad altri i suoi lumi; me al largo  
sospinge ancora il non domato spirito,  
e della vita il doloroso amore."*

Dopo gli appuntamenti di martedì 12 aprile ("**Romanze d'amore**": canzoni dal Seicento all'Ottocento, interpretate dalla mezzosoprano Flavia Sinnone Vallega e dal pianista Maurizio Ganora) e di giovedì 14 ("**Gli occhi sono lo specchio dell'anima**": conferenza introduttiva all'iridologia olistica di Sergio Audasso) il programma dell'associazione ARHKAÉ continua secondo il seguente calendario:

Giovedì 21 aprile  
ore 20.30

**Piante:**

**Mitologia e terapeutica**

Conferenza introduttiva a una serie d'incontri sulle piante, dalla parola al mito, dai riti al folklore, dal "Giardino dei Semplici" alla botanica popolare e alla scienza, dalla Farmacopea alla Terapia.

Relatore: **Antonio Agriesti**

Giovedì 28 aprile  
ore 20.30

**"Ciò che non si impara dalla saggezza lo si impara dalla malattia"**

Conferenza su un rimedio omeopatico: la china. Dalla corteccia di questa pianta delle Rubiacee un rimedio attivo nella depurazione del sangue. Natura del rimedio, sintomi, anamnesi, etiologia. Individualizzazione. Notizie storiche. Il "Simillimum". Dibattito.

Relatore: **Marisa Panella**, specializzata in Omeopatia unicista.

Giovedì 5 maggio  
ore 20.30

**"Come le corde del Vina (strumento musicale)" esprimono tutti i diversi Raga (ritmi), così il polso rivela le diverse malattie con i relativi sintomi"**

Conferenza informativa di **Flavio Marco Bianchi**, esperto in Medicina Ayurvedica e in Diagnosi del Polso. Seguirà la presentazione del **Corso di Comunicazione non Verbale**, nel quale Flavio Marco Bianchi insegnerà a decodificare i gesti e le posture.

Martedì 10 maggio  
ore 20.30

**Musiche di Debussy e Satie**

Concerto del mezzosoprano **Oda Junko** e del pianista **Maurizio Ganora**, su musiche di Claude Debussy ed Erik Satie.

**La partecipazione a tutte le iniziative è gratuita.**

**Per informazioni: 02.2043800**

**fax 5462791**

**Il tutto ha luogo in via Omboni, 8  
Milano.**

Adriana Dolce

## PILOTI ALL'ARREMBAGGIO

Volare nel Blu, dipinto di grigio, infelice di stare lassù...

Sognate di diventare piloti? Siete perfidi e pronti a tutto? Bene! Questo programma fa per voi. Sì amiche, amici, vi offro una "pari opportunità" per dimostrare di che pasta siete fatti. Se vi sentite pirati dell'aria e cercate un modo per realizzare i vostri sogni più biechi e seguire le vostre aspirazioni più infide, il Canada è il bersaglio adatto; e se volete diventare dei veri Baroni rosso sangue, io sono la persona giusta per voi.

Sono una veterana di strategie, una esperta rompi... Mi sono divertita un finimondo lassù in Canada, ai confini dell'umanità, a infestare i cieli, a inquinare le belle foreste vergini del Grande Nord, a indispettare gli orsi e i caribù. Soltanto che dopo un po' non ci ho provato più gusto, volevo creare più danni. Un motore solo era troppo ecologico e rendeva poco dato che lì l'aria è ancora pulita. E così ci ho dato dentro con due motori: rayban scuri antismog, una smorfia cattiva sullo zigomo e viaaa... a tutto gas, che spasso amici! Anche le piroette facevo per la gioia! Poi con un po' di regole strumentali sono entrata, contro il regolamento, dentro le nuvolette bianche nella speranza di provocare un po' di piogge corrosive sulle foreste incontaminate (puah!) del Grande Nord.

L'ebrezza ti prende talmente, hi hi hi, che non ti accorgi nemmeno più del tempo che passa. E poi quegli stupidi ti danno pure gli aerei mezzo gratis! E c'è tanta gente nei circuiti aeroportuali. Meglio così; più gente, più rumore, più fracasso assordante. E puoi divertirti a sorpassare con pernaccia, a fare le corse e, nelle ore di punta, sopra gli aeroporti sovraffollati, hi hi hi, un po' di aeroscontro senza pietà per l'avversario.

Un vero pirata dell'aria però non si accontenta MAI, MAI!!! Non è mai sazio e così si spara un overdose di volo notturno. Ah che bello rompere la quiete della sera con il fastidioso rombo del motore, tenere l'atmosfera sotto costante effetto narcotico dell'inquinamento, volare a vista nelle tenebre o a radar, come i pipistrelli, nel crepuscolo.

Sì amici, se volete diventare un Barone rosso sangue, io sono la persona giusta per voi.

Venite, venite... vi porterò in Canada, con me per conseguire i brevetti ed io sarò la vostra distruttrice. Sarà un'esperienza indimenticabile, la prima (e l'ultima) della vostra misera vita. Non la rimpiangerete, anzi vi dimenticherete della vostra voglia di volare, cambierete idea, prenderete a calci l'aeromobile e darete fuoco al vostro libretto. Intanto però io sarò contenta, hi hi hi.

Venite, venite... Sognate di diventare piloti? Siete perfidi e pronti a tutto? Bene! Questo programma fa per voi.

**SABINA LIVIO**

tel. 031-574002

fax. 031-212220

info Canada Club

tel. 02-5513277

## LO SPIGOLO DELLA GASTRONOMIA

Per festeggiare la primavera, scelgo come buon augurio questa torta fredda, facile da eseguire e da gustare, volendolo, anche per alcuni giorni.

### TORTA D'CIOCCOLATO AFREDDO

Ingredienti:

Biscotti secchi    grammi 160  
Zucchero            grammi 160  
Burro                grammi 160  
Un uovo  
Cacao                grammi 50  
Panna montata    grammi 200  
Mandorle           grammi 100  
Due cucchiaini di cognac o rum

Procedimento:

Sbattere molto bene, a crema, burro e zucchero; aggiungere il tuorlo d'uovo, il cacao, i biscotti spezzettati e frantumati, metà mandorle sbucciate tritate (non finemente), il cognac e il bianco d'uovo montato a neve.

Versare l'impasto in una forma foderata di carta oleata e porla in frigorifero per qualche ora. Rovesciare la forma sopra un piatto e coprire la torta con la panna montata. Spargere sopra la panna il resto delle mandorle tritate.

nautica  
moretti



Sirmione  
030.919088 /  
9905291  
fax 030.9904014

# VENERE®

PARRUCCHIERE PER SIGNORA  
by FERRI VALENTINO  
P.zza Matteotti, 26 - Tel. 030/9912218  
DESENZANO del GARDA (BS)



DESENZANO del Garda  
Via CROCEFISSO n. 17  
TEL. 9142389

# ORO & argento

via Roma, 16 Desenzano 030.9141807



via Garibaldi, 29/b DESENZANO 030.9914932

# TONOLI TENDE

arredamenti in stoffa, tappezzeria,  
e tende da sole

via Nazario Sauro, 38 DESENZANO 030.9141595  
esposizione in via N.Sauro, 64 030.9141330

TRATTORIA NUOVA OSTERIA



dalle

# BIONDE

S. Martino della Battaglia  
via Unità d'Italia, 3 030.9910084 chiuso il martedì

## MEMORIE DI UN ART DIRECTOR

Ricordo la voracità con cui da bambino mi avventavo su qualsiasi cosa fosse leggibile, dalle etichette della marmellata a Emilio Salgari; e ho sempre pensato che fosse necessario prestare una particolare attenzione a tutto ciò che era "stampato", per il semplice fatto che era evidente che qualcuno avesse usato il proprio tempo per produrlo. Le cose scritte erano per me affascinanti ancora prima del loro contenuto. Erano tracce, percorsi di inchiostro che sfidavano la labilità della parola detta, sempre uguali nella loro forma anche quando gli occhi si posavano su di esse dopo una lunga assenza. E la magia aumentava a dismisura quando alla parola stampata potevo associare un volto, un luogo, un oggetto. Era come rendere giustizia a quei sensi che la vista e la mente non appagavano abbastanza. Visitare i luoghi delle mie letture diventava via via leggere con le mani, col naso, con il palato. E ancora oggi è così. Quando imposto la pubblicità che state leggendo (perchè non so se ve ne siete accorti, ma non state leggendo il mio raccontino, bensì tutti i marchi che lo circondano) ritorno ad essere goloso di parole, avido di comunicazione, vorace di messaggi, percorrendo in lungo e in largo la pagina come se fosse il blocco di pietra dentro cui la scultura giace addormentata, in quieta attesa che lo scalpello ne riveli l'esistenza.

fotocopie, riproduzioni,  
computer grafica, e....

# tecna



via Togliatti, 13 Desenzano  
telefono e fax 030.9914904

# MEGABYTE

dal Personal Computer alla Personal Workstation

Piazza Malvezzi, Desenzano Corso Magenta 32/B, Brescia  
030.9911767  
030.3770200

# BELLE EPOQUE

P R O N T O M O D A  
Piazza Matteotti, 8 DESENZANO 030.9142266

# ColorSystem s.r.l.

FOTOLABORATORIO

Ingrandimenti Lavorazioni speciali Posters Cartellonistica  
via Marconi, 19 DESENZANO 030.9142432



ezzocolle  
Biologico

via Carducci, 19 DESENZANO 030.9912242

# MODENA SPORT

via Mazzini, 27

DESENZANO

030.9144896

# BAR OVSU

via Marconi, 14B  
030.9141142

AMPIO PARCHEGGIO

# CHARISMA

Articoli da regalo sentimentali

Vi invita a regalare i libri da ascoltare...

Veniteli a vedere, in via Castello, 6

DESENZANO

tel. 030.9911444



OREFICERIA  
OSCHER VEZZOLA

via Chiesa, 34

030.9907584

Padenghe sul Garda

## TOPICID'ALBERGO

## OSPITI ILLUSTRI

1628:  
 Principe Gonzaga di Mantova  
 Molto tempo dopo:  
 Principe Eugenio di Savoia,  
 Imperatore Francesco I,  
 Lord Byron,  
 Federico Confalonieri,  
 Principe di Metternich,  
 Cesare Cantù,  
 S.A.R. Principe Umberto,  
 Generale Giuseppe Garibaldi,  
 Giosuè Carducci,  
 Emanuele Filiberto di Savoia,  
 Vittorio Emanuele di Savoia,  
 Don Carlos di Spagna,  
 LL.MM. Re e Regina di Sassonia,  
 Marsino Duca di Rivoli,  
 Arrigo Boito,  
 I.K.H. Grossherzogin Marie von  
 Mehlemburg,  
 Conte Pietro Tolstoy,  
 Giacomo Puccini,  
 Barone Alfonso Rotschild,  
 Principe Hohenlohe,  
 S.A. Principe Mohammed Ibrahim,  
 LL.AA.RR. Isabella di Baviera e Tomaso  
 di Savoia Duca di Genova,  
 S.A.I. Arciduchessa Stefania,  
 Camille Flammarion,  
 Col. di Sfo. Mre. Armando Diaz,  
 Generale Luigi Cadorna,  
 Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi,  
 S.A.R. Duca di Bergamo,  
 Prof. Piccard  
 Aggiornato al 18/8/1932



-Accidenti, Elisabetta! Te  
 l'avevo detto che  
 bisognava prenotare con  
 un certo anticipo...-  
 -Sì, lo so Filippo, ma  
 doveva pensarci Carlo...-  
 .Carlo, Carlo... chissà  
 cos'ha per la testa  
 adesso!..-

Mi è capitato tra le mani un vecchio giornale: "IL POPOLO DI BRESCIA", Venerdì 13 Novembre 1936. Vi leggo questo articolo: "Nell'area delle costruzioni recenti intorno a Piazza della Vittoria, e precisamente alla concorrenza di due stretti vicoli, ad angolo retto, dietro il lato nord della demolita chiesa di S. Ambrogio ci fu un antico albergo, che era aperto ancora ai primi del secolo XIX; forse il principale della città: "Lo Scudo di Francia". E' curioso che un albergo fosse in condizioni di angustia topografica simile, considerando anche la mole delle carrozze a que'tempi. Di quell'albergo fu direttore il bisavo del sig. Paolo Mayer di Desenzano del Garda, il quale, oriundo del Tirolo, lasciata la direzione di quell'albergo, comperò il notissimo albergo desenzanese, il quale era già aperto nel secolo XVIII".

L'articolo è firmato dal Prof. Carlo Brusa. Che io veda poco chiara la testimonianza di questa parentela è senz'altro colpa del fumoso professore giornalista, ma il registro dell'albergo è sì chiaro, ed a giudicare dai personaggi in esso registrati -di cui per una strana forma di curiosità postuma e un po'campanilistica aggiungo un incompleto elenco nella colonna qui a fianco- si può ben chiamare "Albergo Reale Mayer", e senza tirare in ballo nodi genealogici limitarsi a dire che c'era una volta, e c'è ancora. Che non è poco. La sua architettura si impone maestosa con un lato rivolto alla Piazza Matteotti e l'altro verso il lago, su base quadrata, severa ed interrotta soltanto da una torretta, quasi fosse una finzione. La sobrietà delle sue linee sovrastate dal frontespizio ne fa quasi un "tempio" dedicato alla storia di Desenzano. E' sì un albergo, ma anche un palazzo che conserva le caratteristiche di quella tradizione, e che appare tanto prezioso da farlo risaltare subito agli occhi del forestiero. Nobili i marmi dei pavimenti al piano terra, nobile lo scalone di accesso ai due piani superiori, nobile gran parte della clientela del passato. Un po' meno nobili noi, che non abbiamo più nemmeno il tempo per accorgerci delle architetture che abitano la nostra stessa città. O è la miopia metropolitana che sta cominciando a colpirci?



## DIE FERIEN

Gestern hat man mich angerufen und gesagt: "Bitte, schreiben Sie etwas auf Deutsch für unsere Zeitung, um die deutschsprachigen Touristen zu amüsieren".

Ich dachte: "Wie könnte ich etwas auf Deutsch schreiben, wenn ich kein Deutscher, Österreicher oder Schweizer bin". Heute nacht habe ich ganz gut geschlafen und nicht mehr daran gedacht.

Aber heute morgen, während ich die Blumen im Garten goss, sind mir die gelangweilten, am Strand liegenden Touristen in Kopf gekommen. Was könnte ich aber erzählen, damit sie sich ein wenig unterhalten? Ich habe gefunden! Liebe Freunde, ich habe für Sie eine Aufgabe! Lesen Sie diese Zeilen, wenn möglich, aufmerksam, und notieren Sie sich die Zahl der Fehler, die ich gemacht habe. Dann schreiben Sie oder rufen Sie die Redaktion an, um die mitzuteilen. So werde ich verstehen, ob ich auf Deutsch weiter-schreiben soll, oder, ob Sie Ihre eigene Sprache gut kenne. Hoffentlich bekomme ich von Ihnen verschiedene Ergebnisse. Und jetzt zur Sache. Die Ferien. Wissen Sie, wenn ich an die Ferien denke, fällt mir oft eine Erzählung von dem russischen Schriftsteller Michail Soscenko ein. Er ist überzeugt, dass sich die Menschen unbedingt ausruhen müssen, weil sie keine Hühner sind. Diese brauchen nicht sich auszuruhen. Trotzdem können nicht alle während der des Ferien eine Reise machen, oder am Ufer des Flusses angeln, oder in der Sonne liegen. Viele arbeiten dauernd, auch am Wochenende. Klar, man muss für die Gäste vorbereiten, den Wagen waschen, das Fahrrad des Sohnes reparieren, das Tischbein kleben, die Frau zufriedenstellen. Wo ist hier die Ruhe? Aber dieses Jahr wollte sich Ivan richtig erholen. Der Grund? Alle seine Bekannten machen das. Ein Nachbar, zum Beispiel, war am Meer und kam nach Hause fast schwarz wie der Teufel und dick zurück. Nun, wohin fahren? Nach Sizilien? Nein er ist zu weit, und er könnte darin auch die Unterhose verlieren. Besser, näher.

Also, er fuhr ab. Wissen Sie, wohin?... In ein Kurhaus! Ja, Sie haben gut verstanden, in ein Kuhreim, wie das in Gardone am Gardasee liegt. Sofort schien alles wunder-bar, angenehm, nett. Das Essen köstlich. Am ersten Morgen wog man ihn nach der modernsten Methode. Man mass ihm die Brust, die Grösse, und sagte: "Versuchen Sie dicker zu werden!" Oh, ja. Das Bäuch-lein anzusetzen, wollte er nicht, aber ein bisschen zuzunehmen, wäre er gut gewe-sen. So begann das Le-ben in den Ferien. Aber bald, wie lang-weilig! es gab nichts zu tun. Nur Essen und Untersuchung. Untersuchung und Essen. Die Langweile stieg. Am Morgen stand er auf, ging ein wenig spazieren, lag ein paar Minuten in der Sonne. Sitzen blieb er auch nicht lange. Nach drei Tagen wollte er nach Hause. Zum letzten Mal blickte er aus dem Fenster seines Zimmers auf den Garten und sah....alle seine Bekannten, die sich hier auch erholten. Sie sassen auf einer Wiese und spielten Karten. Schnell lief er zu ihnen, setzte sich neben sie, und.....ein neues Leben begann. Sie spielten bis zum Abendessen und noch ein wenig danach. Am nächsten Morgen standen alle früher und spielten weiter. Niemand störte sie. Die zweiwöchentli-chen Ferien vergingen fabelhaft, und sie ruhten sich richtig in der Seele und im Körper aus. Das Gewicht stieg nicht, und die Grösse auch nicht, oder besser, die wurde niedriger. "Wegen des langen Sitzens", sagte der Pfleger.

*Oberdan?*

### Hotels Promotion

Via Porto Vecchio, Desenzano  
Phone-Fax 030/991458  
*Partecipa alle nostre iniziative.*

*A Desenzano leggono  
Dipende gli ospiti degli Hotels:*

**CITY IIII**  
via Nazario Sauro, 29  
030.9911704

**DESENZANO IIII**  
viale Cavour, 40/42  
030.9140294

**PARK HOTEL IIII**  
L.lgo Cesare Battisti, 17  
030.9143494

**RESIDENCE OLIVETO IIII**  
L.lgo Cesare Battisti  
030.9911919

**TRIPOLI IIII**  
p.zza Matteotti, 18  
030.9141305

**VILLA ROSA IIII**  
L.lgo Cesare Battisti, 89  
030.9141974

**VELA III**  
via dal Molin, 25  
030.9141318

**NAZIONALE III**  
viale Marconi, 23  
030.9141501

**PICCOLA VELA III**  
via dal Molin, 20  
030.9914666

**PIROSCAFO III**  
via Porto Vecchio, 11  
030.9141128

Non so se rendo l'idea  
E' chiaro il concetto?

## MEZZA PAGINA IN BIANCHI

Questa mezza pagina è offerta a tutti coloro che ancora almeno mezza voglia di immaginare, di inventare, di non cedere per forza (pardon: per mezza forza) agli schemi, alle regole. E' offerta a tutti coloro che ci faranno sopra una risata, un disegno, un appunto, una storia. Ma attenzione: senza usare alcun tipo di inchiostro...



Mauro si affaccia al prebalcone dell'angolo di Polpenazze. Offre, sotto la porta antica che annuncia il panorama, Vini della Valtenesi e spuntini stile tradizione. E' il centro del borgo dove il tempo declina il verbo al passato. Centrale è l'insegna che batte nel cuore di Polpenazze. E Bar è un diminutivo che propone un'idea di osteria. Quelle belle, linde di tovaglie e spiriti trasparenti. Dopo un giro fronte chiesa luccicante dei riflessi del Garda, provate ad entrare. Piano piano questo centro dinamico raggiungerà anche gli angoli del vostro spirito.



Foto di gruppo per MASSIMO ASCOLTO.

Da sinistra:  
Marco, FKRC, Giuliano, Fabio, Giovanni, Barbara, Leonardo, Massimo.

Questa banda di pazzi vi dà appuntamento

"LA TELEVISIÙN LA GA PAÜRA DE FINISÖBRE su RaiDue...

Non se ne poteva più di feste del bucato, di infanti alla ricerca della merendina buona o protetti da uno yogurt, di ritorni ad una vita agreste mai esistita, di patinate casalinghe in oleografiche casettine tutte ordinate. **BASTA!** Anche la pubblicità può essere dignitosa, bella e alle volte addirittura intelligente. Ce lo insegna la Kronenbourg, un cui spot sta girando in questi giorni per i nostri teleschermi e che gioca sulla differenza tra l'essere e l'apparire. Non si è quello che si appare: un distinto signore inglese va pazzo per il rap, un disk-jockey è innamorato di Chopin, una punk passa il suo tempo a raccogliere francobolli. L'abito non fa il monaco, parola di birra, e grazie per il rispetto mostrato nei confronti della nostra materia grigia.

Greg Orion 3-Holes

GASTROPOESIA  
NOMETICA

Da Stefano e Silvano  
si mangia forte o piano  
in modo antico e strano  
vicino e/o lontano  
in punta di forchetta o in mano  
in luogo riservato eppur mondano.

TAVERNA



DICEDO

via Sottoraso, 7 PICEDO di POLPENAZZE (Bs)  
0365.674103 chiuso il martedì

## LA PARTITA NEL PALLONE

Il lavoro sta finendo dietro scrivanie sempre più annoiate. Fremiti d'oltre oceano portano le ultime notizie del pallone. La serata sta per cominciare e l'attesa è preziosa per caricare le emozioni. Appuntata come un chiodo invisibile nella memoria la partita nazionale. Ore 19, non si scherza. O la va o la spacca. Il sudore non avrà prezzo e la polemica rivendicherà diritti solo di parte. "vieni tu da me? Meglio RAIUNO o TeleMontecarlo? Io le vedo bene tutt'e due. Eppoi sono solo in casa." Aggiudicato lo spazio restano ancora gli interminabili minuti da passare a raccogliere e riordinare scartoffie. Quel mare ossessivo di carta accoglie spesso anche la malinconia. Ma questa sera il filo temperato della tristezza sembra interrompersi. C'è l'abitudine che svanisce e il motivo esclusivo e felicemente irrazionale del tifo. Sbattono leggeri nei cassetti gli ultimi contratti. L'ideale campanella suona. Si rientrerà domani. Dopo il grande black out della ragione. Manca circa un'ora e la televisione è già pronta. Vomita giudizi misti di vetriolo e speranza. Volano le cravatte nella stanza. Un cappio in meno in questa torrida calura. Incolonnate come majorettes di ghiaccio stanno le bibite. Freddi paracarri che delimitano una strada calcolata come risorsa dei novanta minuti. Compagno a corollario le patatine. Giustificativi importanti per tutti quei liquidi. Insieme al legame americano dettato dal popcorn già esploso in padella per la restaurazione gastrica. La casa di Paolo ha trasformato la sua identità. Non c'è più la regola familiare. Un profumo di maschi in branco attraversa le stanze. Cinque minuti al fischio iniziale ed il sudore ha già fatto le prime vittime. Eliminatorie di scarpe e calzine vedono uniti Riky, Corrado, Ezio e Michele. Attaccano Baggio e compagni l'impero scuro d'Africa. Ma la mamma dei continenti resiste con la sua rabbia anticoloniale. Marcantoni possenti contro i quali si infrange il nervosismo italiano. La parola libera sconfinata e corre dietro agli indumenti che via via abbandonano i corpi sudati. E il top arriva sul gol nigeriano. Ammutolisce l'anelito di libertà nascondendosi in fondo alla rete azzurra. Forza Italia ridiventa il nome di un partito rimettendo in campo lo scarso amor patrio. La fame prende il sopravvento sul quintetto. Mani poco avvezze ai fornelli consigliano una pastasciutta. Seguirà di gran carriera l'ingurgitare tragico di schifezze sottovuoto.

Parte l'ebollizione durante l'intervallo. Altre gocce di sudore partecipano all'umidità dilatante. E mascherano le lacrime. A qualcuno viene in mente la scaramanzia. A portata di mano una videocassetta che rappresenta Lourdes. Istruzioni per l'uso sul frontespizio. Una fede che servirebbe per altri miracoli, ma almeno, in questo quarto d'ora fra i due tempi, la visione della Madonna sarà utile al perdono di qualche eccesso linguistico. Riprendono i giochi, con Berti che s'inchina all'entrata del Baggio proletario, e l'acqua non bolle ancora. Un divano ormai piscina coperta raccoglie gli ultimi desideri. Il pathos è poco, ma sufficiente a coinvolgere ancora. Fuori Signori per Zola. Un lampo incomprensibile e il tamburino sardo si arresta davanti al rosso. Per l'arbitro Brizio non c'è Lourdes che tenga. Viene giù il mondo e le finestre adiacenti si chiudono per il pudore. Ormai l'abbigliamento è da bagno turco urlante. Vapore acqueo dalla cucina per una pentola dimenticata. Solo verso la fine qualcuno ripensa a certi spaghetti da bollire. Ma il sopraggiungere mascalzone del Baggio nobile che beffa i baobab della foresta ricaccia in gola la fame per tirar fuori la voce. Ecco, la patria risorge negli inni che inconsciamente ripercorrono l'anima. Poco prima del gol Paolo aveva cambiato canale. Da RAIUNO a TMC perché Pizzul iniziava ad assumere le sembianze del corvo. Si prosegue su TelePrincipato assegnando alle mani i dovuti amuleti. Raddoppiati nell'immagine epica di Benarrivo affondato in area dal colosso nigeriano. Ancora Baggio che si aggrappa al codino magico per ribadire, con l'ultimo susulto beffardo sul palo, in fondo alla rete. A questo punto non esiste più nulla. Paolo riparte con la voce, Corrado rilancia. Riky e Michele esplodono mentre il giovane Ezio si ritrova inscatolato in una cortecchia d'anguria scavata, senza regole di galateo nell'ultima mezz'ora. Ora bolle solo la pignatta. L'acqua è un ricordo e l'odore acre di bruciato risveglia le coscienze. Finalmente sarà pastasciutta. Gloriosa e ineluttabile a coronamento di una vittoria scagliata verso un quarto di finale. Bianco spaghetti, rosso pomodoro e verde basilico. Un levare irrazionale di abili forchette. La noia e la ragione riappariranno domani. Per giudicare malinconicamente un altro mondo: sempre più nel pallone.

**Rocchinson Crusoe**

## SPECIALE CALCIO

*Convocazione presso MODENA  
SPORT  
Via Mazzini, 27  
Desenzano del Garda*

*Ragazzi nati nel 1983-84 per  
isciversi alle 3 squadre di Calcio  
ESORDIENTI che parteciperanno  
al Campionato 1994-95.*

*Ragazzi nati nel 1985-86-87 per  
isciversi alle 3 squadre che  
parteciperanno al Campionato  
PULCINI.*

*I nati nel 1988-89 faranno parte  
della SCUOLA di CALCIO e  
saranno organizzati dei mini tornei  
con bambini della stessa età.*

*A tutti gli iscritti verranno  
consegnati sacca, tuta, KWay,  
calzettoni, pantaloncini, magliette,  
cappello, giacca invernale, buono  
scarpe, tuta e sacca per partite  
ufficiali.*

*Servono 2 foto ed il certificato  
medico. L'iscrizione annuale è di  
L. 150.000 che comprende  
l'assicurazione ed un pallone  
personale per gli allenamenti; tutto  
il materiale sportivo è gratis.  
VIENI A ISCRIVERTI!!!*

*Il Presidente  
Antonio Modena*

MERCATI A  
DESENZANO

**Martedì mattina**  
-Lungolago C. Battisti

**Venerdì pomeriggio**  
-Piazza Garibaldi

**Domenica mattina**  
-Rivoltella

**Mercatino  
dell'Antiquariato**  
-Piazza Malvezzi  
ogni prima domenica del  
mese.

## NOTE

(1) Vincenzo Morosini Cap. e Provv. di Salò, nella relazione che il 31 luglio 1599 leggeva davanti al Doge e al Consiglio della Repubblica, a proposito del mercato di Desenzano, diceva "è il sostegno principale di quella Patria, senza il quale quei popoli perirebbero dalla fame, non si raccogliendo in essa Patria biave per tre mesi all'anno; vi concorre una grandissima quantità di biave sopra esso mercato, la maggior parte di paesi forestieri, spesse volte le dui et fino le tremille some, cadauna delle quali some sono per dui stara di questi, et tutta questa quantità di roba in tre o quattro ore vien ispedita, nè saprei quasi dir per dove, se non che vien per la maggior parte condotta per il lago etc. etc. (Arch. di St. di Venezia "Relazioni dei Provv. Collegio V. Secreta" Busta 47). E Leonardo Valier, il 20 ottobre 1606, nella sua relazione al Doge, diceva che il Mercato di Desenzano è reputato il più famoso d'Italia spazzandosi in poche ore sinotremillesome di fomento, meglio et altresorte di grani, che sonstaravenetiani seimila

(Ivi; già pubbl. da E. Bignami)

(2) L. Valier nella già citata relazione accennando a questi contrabbandieri scriveva che devono essere accarezzati et adesso concesso il libero transitopernon deviarli che sarebbe un farmorire de fame quei Popoli et anco quelli delle terre del Bresciano et Veronesi ivi confinanti... Etc.

(3) Bartolomeo Morosini nella sua relazione del 24 novembre 1540, ad impedire che le biade fossero portate altrove con danno della Riviera, proponeva che il lago fosse guardato da barche a Limone dove è più stretto, e per terra da cavalieri pagati; suggeriva inoltre che si aumentasse il dazio di trasporto, e che infine si frenasse l'esportazione specie in Germania con restrizioni nel conceder bollette daziarie. (Busta 47 già cit.)

(4) Statuta Crim. - Cap. 180, 181

(5) Aditio Nova Statutarum etc. (in St. Crim. cit.)

(6) I Superstiti non potevano essere

## STORIE DAMERCATO

Il mercato di Desenzano, celebre fino da antichissimo tempo, sul principio del XV secolo, da quando cioè la Riviera benacense era passata sotto il dominio veneto, fu considerato tra i principali di Lombardia non solo, ma d'Italia. Vi concorrevano tutti i mercanti della Riviera, della Gardesana e del Trentino, e ancora quelli di Mantova, di Brescia, di Verona, di Cremona e di più lontane provincie, nonchè della Germania.

Nello spazio di tre ore, scrive il Gratarolo, *ivi si spediscono più robbe e corrono più danari che in qual altra fiera che si faccia in Lombardia* (1); e poco sotto aggiunge "Da questo mercato pigliano il Calmero (calmiere) del prezzo del grano non pur la Lombardia, ma la Marca di Trevigi, la Romagna, la Germania e quasi tutto l' mondo" (!)

Molta parte delle granaglie erano ivi condotte dagli stati vicini -dal Mantovano e dal Milanese specialmente- da abili contrabbandieri, ai quali era concessa libera entrata nella Riviera, e spesso accordate facilitazioni, a costo di provocare i lagni dei principi confinanti che si sentivano danneggiati da questa tolleranza (2). Rileggendo le relazioni dei Capitani e dei Provveditori di Salò, occorre di veder frequentemente ricordato il mercato di Desenzano o per mettere in rilievo l'eccezionale importanza o per proporre misure atte ad impedire il trasporto di biade negli stati limitrofi e nella Germania (3).

Il timore dei rivieraschi di restar privi di grani era continuo, e dava origine da parte della Comunità e dello stesso Senato a provvedimenti e cautele infinite.

Negli antichi Statuti criminali del 1385 si proibiva di condurre biade fuori dal territorio della Riviera sotto pena di perdere le barche o i buoi e i carri che avevano servito al trasporto, oltre a multa in danaro. Più tardi si vietava a qualsiasi *persona, o collegio, o università di qualunque grado o stato o condizione* di imporre alla Comunità o in parte di essa dazio o pedaggio o altro gravame a chi conduceva biade nel territorio; come pure di acquistarne sui mercati di Salò e di Desenzano in qualsiasi quantità per poi ivi stesso rivenderle (4).

Fino dal 1440 (con privilegio 19 dicembre), ad istanza degli abitanti, lo stesso Senato prescriveva che in nessun luogo della Riviera si potesse da altra città o territorio dello Stato porre dazio sui grani che venivan condotti a Desenzano. E poichè il Podestà di Verona aveva concesso agli appaltatori del dazio detto della *Stadella* di quella città di tenere un loro rappresentante al mercato di Desenzano a riscuoterlo, ne nacquero grossi e lunghi litigi tra Verona e la Riviera, la quale ultima mandò suoi oratori e ambasciatori a Venezia per provocar una deliberazione in suo favore. E l'ottenne durante il dogado di Leonardo Loredano, che, con ducale 15 dicembre 1519, ordinava ad Andrea Magno Podestà e a Daniele Renerio Capitano di Verona che *lo official posto per li Rectori nostri de Verona per el Datio della Stadella de quella cittade al Desenzano loco della ditta Riviera sia totaliter ammosso et licentato tamquam male et indebite posto contra formam Concessionum ed Privilegiorum de li predicti fideli nostri* (5). In onta a ciò le controversie continuarono parecchi anni ancora, finchè vennero regolate con nuova ducale di Marino Grimano (19 aprile 1597) con soddisfazione della comunità della Riviera.

A meglio garantire i diritti dei rivieraschi impedendo gli abusi e la concorrenza di mercatanti troppo avidi, si stabilì più tardi che si recassero da Salò a Desenzano ogni settimana per turno quattro deputati della Comunità incaricati della sorveglianza del mercato. Ivi sedevano essi in luogo ancor oggi detto *la patria, et exposito vessillo seu bandirola*, rilasciavano le bollette colla loro firma e sigillo, sulle quali notavano la quantità di grano che ciascuno dichiarava di voler comperare, nè permettevano che da mercanti forestieri se ne acquistasse se prima non s'erano serviti queè di Riviera.

Oltre i Deputati si eleggevano sei *Superstiti* (soprintendenti) quant'erano appunto le *quadre*; uno dei quali per turno aveva obbligo di risiedere in Desenzano per tener conto di tutte le granaglie che in ciascun giorno vi si conducevano, e non permettere che in grande o piccola quantità se ne trasportasse se non nei giorni di vendita dietro presentazione delle bollette dei Deputati. Il *Superstite* aveva inoltre la custodia di tutti i mobili della Comunità posti a Desenzano, del sigillo e del bollettario, e doveva, dopo ogni mercato, *scribere bonas litteras* al Capitano e ai Deputati con notizie sulla quantità di biade portata al mercato, sulla quantità venduta e rimasta, coi relativi prezzi di vendita, il massimo, il medio e il minimo. Un altro *Superstite* delle biade dimorava in Salò cogli obblighi stessi di quello di Desenzano (6).

Fino alla fine del XV secolo circa, il mercato di Desenzano di teneva il lunedì "*ma perchè*" scrive il Gratarolo "*in Salò et in molti luoghi più lontani si convenivano imballar le merci, e*

*caricar le barche e mettersi in viaggio il giorno della Domenica, consentendovi tutti, lo ridussero al martedì. E'l mercato di Salò che si faceva il martedì ridussero al mercoledì"* (7).

Oltre le biade affluivano settimanalmente al mercato di Desenzano, come in gran fiera, i lavori di ferro, i tessuti, la carta, i refi, i vetrami, i laterizi, le pelli, gli agrumi, le frutta, l'olio, il carbone, il legname e quant'altro la terra e la mano dell'uomo producevano nella regione. E la vasta piazza *lastregata di pietre con boteghe e portici coperti attorno a commodità delle biade*, e le vie adiacenti si ingombravano in quel giorno di baracche e tende e banchi e carri e sacchi, tra cui a stento circolava la folla dei mercanti, de compratori, dei sensali, dei carradori, tutti intenti al lavoro; mentre il porto era stipato di navigli, di barcaroli e facchini, che senza posa caricavano e scaricavano le merci (8).

Ogni mercanzia aveva assegnato il suo luogo di vendita, che non poteva mutarsi a capriccio, ma secondo un ordine prestabilito. "E perchè ce n'ha di più comodi l'un de l'altro, è ordinato che vadano a rota, talmente che a chi tocca lo star incomodo un mercato, tocchi lo star comodo un altro, e tutti partecipano del bene e del male". Così il Gratarolo nel libro terzo.

Apposita legge vietava severamente che le barche si caricassero oltre il prescritto segno, perchè le mercanzie non pericolassero nella traversata del lago (9).

La straordinaria importanza di questo mercato, e la copia di affari che vi si conchiudevano, avevano sollevato più volte le gelosie delle città vicine, che non avevano mancato di insistere presso la Repubblica perchè lo togliesse a Desenzano; e a quanto narra il Gratarolo, pare che per quietar i malcontenti Venezia ne decretasse la soppressione. Ma era invano, perchè contro ogni decreto si ribellava la posizione stessa del paese, situato a mezzo a più città e allo sbocco della via di Germania, sul confine del lago e sul principio della pianura, quindi più che ogni altro adatto allo scopo, e inoltre la pertinace volontà degli abitanti. *Quando non si poteva far in piazza, nè in pubblico -dice lo storico salodiano- si faceva nelle case dei particolari e nelle botteghe serrate di notte*. Per questo, comprendendo finalmente Venezia che le proibizioni non approdavano che a disgustare i Rivaschi senza accontentar i ricorrenti, non pensò più a proibirlo, ma sì anzi, come s'è visto, a favorirlo e privilegiarlo (10).

*trattoda: "Benaco",  
di Giuseppe Solitro  
Gio. Devoti Editore, Salò 1897*

mercanti di biade, nè venditori di pane, nè barcaiuoli, nè in alcun modo appartenere a famiglie che esercitassero quelle professioni. Ciò a render più difficili le frodi e la corruzione.

(7) Anche oggi (1897, Ndr) il mercato di Desenzano si tiene il martedì, quello di Salò -ridotto a ben misera cosa- il mercoledì e il sabato. Discreto mercato di bestiame dura ancora a Salò il primo giovedì d'ogni mese.

(8) Capace era anche in antico il porto di Desenzano, ma di difficile approdo alle navi quando borea soffiava; nè a proteggerlo dall'onda infuriata erano sufficienti i muraglioni di macigno, nè gli altri ripari che l'uomo vi avea costruito, nè quelli che pei crescenti bisogni vi andava sempre aggiungendo. Le opere che con ingente spesa furono recentemente compiute ne hanno senza dubbio migliorate le condizioni, servendo a proteggere le navi che vi si trovano ancorate; poco giovarono però -nè poteva essere altrimenti per la posizione stessa del paese- a facilitare gli approdi o soltanto a renderli possibili ad ogni specie di naviglio ogni volta che il tramontano soffiava gagliardo.

(9) Riporto la descrizione delle barche che anticamente qui si usavano quale è data dal Gratarolo: "I vasselli con che ci si naviga sono barche grosse che levano fin a trecento some, barche mezzane che ne portano fin a cento, barche piccole che si caricano con cinquanta; tutte queste usano vele quadrate (la vela triangolare detta latina cominciò ad usarsi qui soltanto verso il 1825), e la maggior parte si veggono con governi o timoni che si chiavano con ferri al cordone di dietro del naviglio; i quali hanno quasi la forma della circonferenza simile a quella del corpo e del collo e del capo de una ocha senza becco e senza piedi e senza coda, e si volgono agevolissimamente con un legno piccolo che ci s'incastra al collo detto la manetta. Ho detto la maggior parte, perchè ce ne sono alcune che usano di quei timoni antichi che si veggono ne i rovesci di alcune medaglie con forma di una gran vanga: Ben anco questi di dietro, ma dalla banda destra, questi sono dette navi ovver navatie e servono più tosto a condur legna, pietre, calcine, quadrelli et altre cose di fabrica che nè mercantie nè mercatanti. (BONGIANNI GRATAROLO, "Historia della Riviera di Salò", Brescia 1599)

(10) Inonta alla facilità delle comunicazioni odierne che assai meno d'una volta fanno sentire il bisogno dei grandi mercati, quello di Desenzano continua ad essere uno dei più importanti della Lombardia, specialmente per le granaglie (dal grano alla grana... sembra che in tanti secoli i desenzanesi non sian poi così cambiati... Ndr)

MANIFESTAZIONISPORTIVE

**MARTEDI' 6 LUGLIO**

-San Martino della Battaglia  
Torneo notturno di calcio a 16 squadre

**SABATO 10 LUGLIO**

-Desenzano, Specchio lago  
Circuito Campestre  
2° Edizione Gara di Triathlon megacorto

**LUNEDI' 12 LUGLIO**

-Sirmione, Polisportiva fino al 17/7  
Gara Serale di Bocce

**VENERDI' 23/24 LUGLIO**

-Sirmione, U.S. Rovizza  
Gara di Bocce a coppie

**SABATO 24 LUGLIO**

-Lonato, Garda Karting  
gara notturna  
-Desenzano, Spiaggia D'Oro fino 1/8  
Centro Tennis, Torneo Regionale  
Under 16 M.F. circuito giovanile

**DOMENICA 25 LUGLIO**

-Sirmione, Polisportiva  
Gara di Pesca al Lago Riservata  
ai ragazzi delle Scuole dell'obbligo

**SABATO 31 LUGLIO**

-Desenzano, Specchio Lago  
"Dò e dò quater brassade en la pòcia"  
Gara di Nuoto Desenzano-Sirmione e rit.

-Sirmione, Polisportiva

Trofeo Internazionale di Tennis  
Gare di singolare maschile N.C.  
doppio maschile e singolo cat. C

**MERCOLEDI' 4 AGOSTO**

-Desenzano, Specchio lago  
Campionato Italiano Classe Strale

**VENERDI' 6 AGOSTO**

-Sirmione, U.S. Rovizza fino al 7/7  
Gara di Bocce individuale

**MARTEDI' 10 AGOSTO**

-Sirmione, Polisportiva fino al 14/8  
Gara di bocce dell'Ospite

**SABATO 28 AGOSTO**

-Desenzano, Spiaggia D'Oro fino 12/9  
2° Trofeo Città di Desenzano

**AVVISO IMPORTANTE:**

L'inserzione nel nostro Calendario è  
**GRATUITA:** Comunicate i Vostri  
Appuntamenti entro ogni 20 del mese.  
**SEGRETERIA/FAX 030-9912121**

*Ragazza 19enne militesente volonterosa  
e belluccia (già accoppiata) cerca  
impiego per i mesi di luglio e agosto.  
L'ideale sarebbe fare la segretaria  
(escluso principale porco) ma non  
disdegna accudire piccole pesti o fare  
esperienze di servitù in bar, osterie ed  
affini...*

*Chiamate subito, senza perdere tempo  
con altri annunci su altri  
"giornalacci"...la voglia di intascare è  
tanta, almeno quanto quella di darsi da  
fare per riuscirci.  
Telefonate in redazione.*

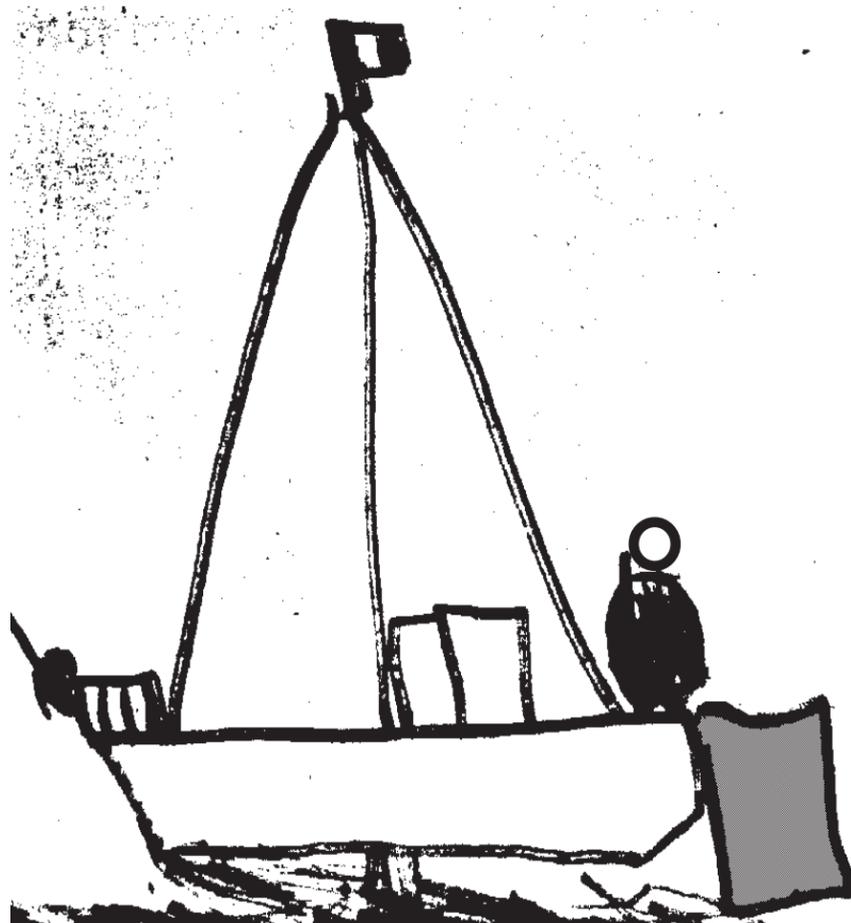
"Prenota la tua vacanza azzurra sul Lago di Garda", recita lo slogan del volantino che ho davanti. Ed è proprio quel "sul" che mi incuriosisce. Non avevo mai voluto aver tempo per una crociera...fino ad ora. E' estate, c'è il sole, l'aria è di vacanza: è così facile lasciarsi cullare dall'idea di un trasporto acquatico...Scorro avidamente le possibilità:  
-Servizi di linea con motonavi, aliscafi, traghetti e catamarani...  
-Noleggio per crociere speciali, congressi, gite aziendali, nozze e pranzi fino a 400 coperti...  
-Sconti per comitive, scuole, anziani...  
-Musica dal vivo...

Spesso mi domando come mai coloro che abitano in un posto bello come questo siano sempre gli ultimi ad approfittare del fatto di abitare in un posto bello come questo.

Il che magari non ha un gran rapporto con la NaviGarda; o perlomeno, non ce l'ha finché non provate a salire su di un aliscafo...

**DIREZIONE DI ESERCIZIO della NAVIGAZIONE SUL LAGO DI GARDA**

piazza Matteotti, 2  
DESENZANO  
030.9141321 fax 030.9144640



Alla Nautica Moretti, a Sirmione, patenti nautiche motore e vela entro e oltre le sei miglia, con esposizione di occasioni, ed apertura anche nei giorni festivi...030.919088/9905291

**MORETTI BLUES**

Non ho preso la patente  
Non mi sento indipendente  
Posso fare quasi niente...oh, yeah

Vago dentro le sei miglia  
Col canotto che si impiglia  
Con mia moglie e con mia figlia...

Che domenica bestiale  
Ho uno spasmo addominale  
Ed il remo lascio andare...uh..uhh

Dalla barca i miei amici  
Più abbronzati e più felici  
Ci sorpassano alle dieci...oh, yeah

Quando tornano, alle otto  
Siamo ancora sul canotto  
L'altro remo mi si è rotto...oh, noo

Che domenica bestiale  
Che sfortuna micidiale  
Che fatica per tornare...uh, uhh

Con mia moglie che mi toglie  
Il saluto, e con mia figlia  
che mi piglia e mi coinvolge:

"Da domani ti ci metti  
vai a scuola da Moretti!"  
Buona idea, però, in effetti.



## DISCOBEGHE

Caro Dipende, sono ormai parecchi mesi che mi vergogno di essere italiano, ma non avrei mai pensato di dovermi vergognare di essere desenzanese. Ed' estate, per giunta. Alcuni amici mi hanno fatto leggere il programma delle manifestazioni estive. Quelle "pubbliche" interb. E' "vergogna" è l' unica parola che mi viene in mente. Persino nel più piccolo sperduto paese dell' Appennino c'è un programma più vivo. O, senza andare tanto lontano, anche nel più sperduto e dimenticato agglomerato della Val Trompia. Esagero, caro Dipende, e lo faccio apposta, sperando comunque che tu possa ospitare quest' omio addolorato appunto fra le tue pagine piene di idee che molti ancora credono troppo "intellettuali"; forse per pigrizia, forse per paura, chissà. Stadi fatto che qui, quest' estate, o sei un patito della musica bandistica o lirica, o prendi la macchina e vai via. Proprio dietro l' angolo c'è musica per le orecchie di quel minuscolo "per cento" (credi sia circa l'ottanta) che - mai è evidente - l'Amministrazione Pubblica vuole cacciare da Desenzano. Che lavorino in segreto per far sì che la gente vada a divertirsi (e a spendere...) negli altri Comuni del Lago?

Caro Dipende, io non so più cosa pensare. E i miei amici neppure. Non mancherò comunque alla tua festa del 30 luglio. Ma, mi dispiace per Desenzano, il resto dell' estate va a godermi nei dintorni. Ho venticinque anni, e mi porto dietro anche il nonno, che ne ha quasi settanta. Lui dice che si è rotto le palle (scusa, ma l' espressione che usa è proprio questa) di venire sempre costretto ad ascoltare le solite, noie, paesanescozze con la scusa che è vecchio. Non è mica scemo. E nemmeno rivoluzionario. E' solo un altro di quelli che una programmazione casuale e distratta ha perso. Vorrei concludere con una domanda: ma che cosa ci fa un giorno così vivo in un posto tanto spento, d' estate?

Gio '68

*Tanti Auguri a Tiziana, Elena, Maurizio e Anna, Barbara, Nicoletta.*

*ANick in ritardo.*

*Completa indifferenza a*

*Silvano, Egidio, Achille.*

*Un calcio negli stinchi a quell' antipatico di Gino.*

*Buone vacanze a tutti gli altri.*

Caro Dipende, dopo aver aspettato invano che Graziano mi preparasse un articolo, ho deciso di parlarvi io stesso del suo grande successo.

Graziano Fanelli noto e rinomato DJ del Genux, una delle discoteche più grandi del mondo, è riuscito con una carriera breve ma intensa a creare un disco "I need you" che si è imposto nella classifica americana fino al sesto posto, un record se si pensa che è l' unico DJ italiano ad essere inserito nella graduatoria americana, proprio in mezzo ai grandi big della musica mondiale fra Madonna e Michael Jackson. Graziano ha iniziato per hobby ed ora è impegnatissimo nella creazione di altri dischi, l' ultimo, "Jump to the Party", è già apprezzatissimo nelle discoteche... Lui è soddisfatto: la sua musica è ascoltata ed apprezzata ovunque e i suoi numerosi fans lo seguono certi di non essere delusi.

FABIO

## DELUSIONI DISCALI

Sono un giovane con un po' di intelligenza in cranio e vorrei scagliare una pietra non in favore, ma contro la cultura delle discoteche, della musica usa e getta e il mito tutto moderno e giovanile del DJ e vi confesso che la tentazione di scagliarla direttamente in faccia a uno di questi individui è quasi irresistibile.

Eh sì, perchè la strafottenza e la superiorità che esibiscono questi uomini chiamati DJ (se non già i più diretti subordinati "addetti alle luci" al cui posto una BERTUCCIA farebbe sicuramente meglio) risulta insopportabile ed ancorchè inspiegabile se non quando ti accorgi che il "livello" delle persone che li adorano là sotto nella pista non può che essere infinitesimale! Ci sono stati "amici" che hanno tentato di convincermi che un "Dj con le palle" è capace di modulare i diversi SCRETCH (rumore prodotto dalla puntina intervenendo manualmente sul disco mentre questo sta girando) e riprodurre una qualsiasi nota sulla scala musicale, compresa degli inevitabili diesis e bemolle, mentre io li guardavo SGOMENTO e DISORIENTATO....

Ora, è chiaro che, teorizzando all' estremo, ogni oggetto emettitore di suoni diventa ipoteticamente e potenzialmente uno strumento musicale ...che può essere VIVO e VERO se associato ad un briciolo di CREATIVITA' nella testa di chi scodella nel MAGMA UMANO sudante e saltante sempre nuovi "SUPERMEGATRIQUADRIEMIX"? Non c'è, ma se qualche cellula cerebrale ogni tanto dà segni di vita, facendo muovere il ditino della manina che a sua volta aziona un tasto del campionatore, tutto questo mirabile processo viene MONETIZZATO all' istante! Ci sono ragazzi che, senza la cassetta settimanale di pezzi (sempre quelli) mixati dai DJ delle discoteche più grandi del mondo, non sanno cos'altro ascoltare...ed è questo per me il vero lato tragico della faccenda! Comunque, nonostante l' alta concentrazione di queste personalità di spicco...la discoteca rimane un luogo dove un COLLAUDATO MISCUGLIO di diversi INGREDIENTI crea un' atmosfera simile ad un bacchanale tutto artificiale, indi se si è disposti a SUDARE e sorbire metricubi di fumo PASSIVO e condensa, a mio avviso resta un' esperienza da sperimentare, anche regolarmente....ma GIUDA BALLERINO guardiamoci intorno perchè esiste anche qualcos' altro!!!!

E' inutile comunque aspettarsi che i Dj si sgonfino da soli finchè ci saranno migliaia di BABBEI pronti ad INCENSARLI ad ogni GRIDOLINO, GEMITO, o SCOREGGINE varie campionate e riproposte fino al RIGETTO! (Per non parlare della fantasia quasi spazzante delle scalette musicali!)

Con questa lettera voglio segnalarmi come punto di riferimento per tutti coloro che non hanno mai ingrassato le tasche di quei GENIACCI della DANCE, HOUSE, HOME, ACID e BASIC HOUSE, TECNO, MECCANO, BIOTERMO SANITARIUM, RUTTO MUSIC, BIFOLC DANCE...e qualsiasi altra etichetta che il destino vorrà riservarci... anche quando inventeranno i giradischi che si SCRETCHANO da soli e forse non faranno più i campionati INTERPLANE-TARI per DJ.

*firmato IL FUSTIGATORE MASCHERATO*

## LATITANZE

E' arrivata l'estate. Arriverà l'esodo. Tutta la polizia stradale che durante l'anno non riesce mai a fermare nessuno, sarà in cielo, in terra, in mare... a contare i morti, i feriti, gli embolizzati, gli incendiati, gli ustionati. Poi ci meravigliamo della ex-Jugoslavia che non sta facendo altro se non un'opera di razionalizzazione della guerra quotidiana. Ma cosa c'entra tutto questo con la televisione?

Tutta la televisione non solo quella pubblica. Anzi, forse quella privata in testa, grande (Fininvest) o piccola (le locali senza servizi, riscaldamento escluso, tanto d'estate fa caldo). Insomma il nocciolo della riflessione è questo: per tutto l'anno, anzi per essere precisi da ottobre a maggio, da tutti i piccoli schermi imperversano verità estreme, filosofie di vita, informazioni dettagliate, interviste, progetti, programmi, vita politica, vita privata, incontri, scontri, e ogni altro ben di dio (dio è quello minuscolo perchè quello maiuscolo le avrebbe già incenerite), poi improvvisamente il popolo viene privato della verità, del modello di vita, della strada da seguire. D'estate non succede più niente. Le tangenti si congelano, i politici non rubano più, gli appalti sono sospesi, i tossici si depurano, LAIDIESSE diventa un'influenza per rincrudire e tornare un flagello solo dopo l'estate... insomma per le nostre TV anche la vita d'estate va in vacanza...

Ma che senso ha? Sparisce naturalmente anche ogni briciola di cultura (ammesso che nel resto dell'anno ci sia). Si assiste sudaticci e divorati dalle zanzare al gioco del io premio te, tu premi me, noi premiamo voi, voi premiate noi, tutti si premiano condotti per mano da un personaggio che sta diventando un mistero per la scienza, quasi come il sangue di San Gennaro, naturalmente stiamo parlando di daniele piombi, anche lui minuscolo perchè non merita nessuna maiuscola, che viene scongelato e riappare in tutta la sua rigidità e banalità così signorile e affabile.

La Tv, Sgarbi in testa, è uno strumento

formidabile di comunicazione e di formazione -meno male che ce lo ha ricordato l'onorevole- ma d'estate esaurisce la sua funzione, il pubblico cessa di fare audience significativa, il cervello evapora, lentamente ma inesorabilmente... Ma le piccole Tv perchè non rischiano di più? Perchè la gente non chiede? Per il vecchio adagio che la "roba gratis non vale niente?" Si pensa forse che la Tv sia meno pericolosa dell'aumento continuo delle tasse? Errore! Le tasse mentali che paghiamo 24 ore su 24 sono le più gravi. Le cellule cerebrali che vanno arrosto non si riformano più. Da più parti ormai si grida allo scandalo che questo Parlamento non decida di andare a casa, si chiedono volti nuovi, classe dirigente diversa, si chiede la dissoluzione dei vecchi partiti... tutto giusto ma perchè dobbiamo subire da quarant'anni le stesse facce in Tv? Perchè dobbiamo sentire l'opinione sulla vita, sulla politica, sui rimedi da Pippo Baudo invece che da Ken Russell? Perchè dobbiamo vedere gli stessi servizi d'attualità copiati e riciclati decine di volte da tutti i TG? Per risparmiare costi o perchè si continua a credere che il pubblico casalingo sia deficiente, ritardato, passivo e un po' coglione? Perchè da anni assistiamo imperterriti all'annuncio della povera signorina che, sorridendo di vergogna, annuncia PARLANDO ai sordi che alla pagina 777 ci sono i sottotitoli fatti apposta per i sordi? E' come se noi dicessimo a un cieco di guardare il fascino di un tramonto. E glielo dicessimo tutte le sere... Sarà perfidia, o no? No. E' arroganza. La stessa arroganza che ogni giorno sfilta sugli schermi. La stessa non vergogna che fa pronunciare un po' a tutti dopo ogni strage, ogni alluvione, ogni terremoto, ogni omicidio, le stesse cose da un millennio. Vedremo mai l'alba? Un mio amico, critico cinematografico, cui rivolsi la stessa domanda in una sera piovigginosa mentre sorseggiavamo l'ennesimo caffè seduti al tavolino di un bar di Casablanca -con adeguato sottofondo musicale- mi rispose, aspirando una boccata dal suo sigarillo, come Janez: "Amico, sì che la vedremo, e sarà tragica..." Quando c'è l'ottimismo... E su queste immagini scorrono i titoli di coda che si concludono con la parola: "continua".

**Nuccio**

**Ambrosino**

*Carissimi Lettori,  
dopo quattro mesi di incessante lavoro (non retribuito) per raccogliere informazioni, programmi, date, indirizzi al fine di aggiornarVi sugli avvenimenti locali, possiamo senza dubbio affermare che redigere i calendari degli appuntamenti è sicuramente la fase più lunga, faticosa e onerosa di tutto DIPENDE. Pochissimi provvedono a informarci su ciò che organizzano spesso fino all'ultimo momento non si conoscono date precise né orari, come vedenti quanto inutili sovrapposizioni a causa di un mancato quanto semplice coordinamento delle informazioni. Non diciamo - utopicamente - fra Comune e Comune, ma almeno all'interno dello stesso centro abitato si potrebbe fare un po' più di attenzione...  
Alcune Amministrazioni illuminate pubblicano orari di calendari, dove cittadini e turisti vengono informati almeno delle manifestazioni comunali... non certo Desenzano, che solo alla fine di giugno - con una breve conferenza stampa per il Giornale di Brescia e il Bresciaoggi - ha reso noti e pubblici i programmi estivi (sigh!).  
E nonostante questo lavoro di scavo alla Philip Marlowe e reperimento dati acrobatico alla James Bond tutto sommato possiede un suo fascino (della serie: Il Pericolo È Il Nostro Mestiere), se a noi ci mandate di tanto in tanto un favellino, o lasciate giù un messaggio, il tutto fornendo lo zero trenta/nove-nove-uno - due uno - due uno, ve ne saremmo immensamente grati. Mica come il Comune di Desenzano, che il suo elenco delle manifestazioni ce l'ha fatto avere soltanto tramite invio di lettera con richiesta ufficiale e trafila burocratica. Suppongo si debba chiudere con una specie di formula standard. A presto. Abbronzatevi e sbronzatevi anche per noi.*

*l'Editore*

**BREAK PUB**

vicolo Signori

030.9141955

Mercoledì è chiuso.

Storicamente termina la nottata più tardi di tutti gli altri, manella fattispecie vi fa sapere che dalle 19.00 alle 22.00 pesce di mare freschissimo cade nelle grinfie dell'abilissimo Chef per darvi quello che non vi sareste mai aspettati dopo l'evoluzione terrestre dei vertebrati.

Luogo in cui tornare a causa di uno strano magnetismo dell'Oscar Alessi, che gestisce il tutto con la metodicità di un caterpillar. Punto di riferimento.

**CAFFE' ITALIA**

in Piazza

030.9141243

orario continuato

dalle 7.30 alle 2.00

Il mercoledì e il giovedì c'è Piano Bar con Maurizio Danesi, che se la cava niente male col sax e canta pure bene, poi forse forse forse 3 grandi sorprese in piazza... una in luglio e due in agosto... e rigorosamente GRATIS.

Luogo assurdo alla dignità di "status symbol" soprattutto grazie al prezzo degli aperitivi, e purtuttavia irrinunciabile tappa verso la "desenzanitudine".

Vi ci ritroverete automaticamente per un croissant ancora tiepido, un sandwichino sfizioso, o semplicemente perchè ci ha delle patate sempre croccantissime.

E' chiuso il lunedì.

**CAFFE' LISZT**

via Roma

030.9143761

dalle 21.00 alle 3.00

**American Bar**

Tutte le sere Piano Bar, e già non è poco; poi, basta che parliate cinque minuti con la Jerry, e per altri cinque tentate di far parlare Fausto, per entrare subito in sintonia col locale. Gusto classico, post-demodè, repertorio standard, amici. Non ti aspetteresti tanta amicizia da un posto così decisamente "night club". E invece...

**AL FATTORE**

via Roma

030.9141937

**Ristorante con Pizza**

Aperto a pranzo e a cena.

Mercoledì è chiuso.

Tutto è speciale, talvolta anche i prezzi. Pizzaiolo sincero, pizza pure. Siamo amici dei gestori, ma loro saranno amici di Dipende? Provate il piatto thai.

**BAR AI PORTICI**

dove inizia la Piazza

030.9144742

dalle 7.00 alle 2.00

(che fatica!)

Chiuso il mercoledì.

Dicono che da loro c'è tutto. Angolo strategico per la sindrome da controllo del desenzanese tipo, che da lì riesce a vedere con un colpo d'occhio in Piazza chi c'è, che fa, con chi, com'è vestito eccetera eccetera eccetera. Uno di quei bar come non ne fan più.

**FRONTERA LAB**

dietro la Piazza...

gira... èccolo!

dalle 19.30 alle 2.00

La sua specialità sono le alchimie di frontiera, e la sperimentazione è la sua vocazione. Se siete a Desenzano e non ci andate, è come non aver capito un cazzo della vita. Dà il meglio di se stesso dopo l'ora delle streghe. Lunedì chiuso.

## CLAMOROSO!!! ESCLUSIVO!!! PAZZESCO!!! a Desenzano del Garda ci son solo sette locali

che hanno contribuito alla realizzazione di questa pagina che avrebbe potuto essere molto più caotica anche se meno esaustiva.